



SEDE SOCIALE:
VIA ASCOLI, 7
34170 GORIZIA

seppenhofer@libero.it
<http://www.seppenhofer.it>



SOMMARIO:

| | |
|--|----|
| Superlavoro a maggio | 1 |
| Maggio: la nostra attività | 2 |
| 90° anniversario della scoperta della Grotta | 5 |
| Visita al sismografo nella Grotta ... | 6 |
| Mostra fotografica sulla storia delle esplorazioni | 7 |
| Gli speleologi raccontano | 8 |
| Inaugurazione del nuovo percorso ... | 9 |
| La Grotta Nuova ... | 11 |
| Escursione guidata alla scoperta del territorio carsico di Villanova | 12 |
| Progetto Acqua | 13 |
| Atti e Memorie in rete | 15 |
| Sopra e sotto il (povero) Carso | 16 |
| I rari fosfati dell'Abisso Bonetti ... | 18 |
| Serate in compagnia di ... | 21 |
| Pot Starovercev | 23 |
| 35° Triangolo dell'Amicizia | 24 |
| Cansiglio sotterraneo | 27 |
| Acque che scompaiono | 28 |
| 2° Congresso FTG | 29 |
| 33° Congresso Brasileiro de Espeleologia | 30 |
| I prossimi appuntamenti | 31 |
| Chi siamo. | 32 |

SOPRA E SOTTO IL CARSO

Rivista on line del Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" - Gorizia

ANNO IV - N° 5

MAGGIO 2015

Superlavoro a maggio



A cura di Maurizio Tavagnutti

Maggio è stato un mese all'insegna di una grande ricorrenza: i festeggiamenti per i 90 anni della scoperta della Grotta Nuova di Villanova. Un avvenimento davvero importante per la speleologia friulana! La scoperta della Grotta Nuova (così chiamata per distinguerla dalla grotta vecchia e già conosciuta con il nome di Grotta Doviza) ha costituito un avvenimento importante e come tale è stato ricordato nei tre week end che hanno caratterizzato i festeggiamenti. Il Centro ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" anche in questa occasione ha avuto un ruolo non indifferente e gratificante. Al di là di questo il mese di maggio per la nostra associazione è stato un mese di grande impegno dove in primo luogo c'è stato il lavoro di organizzazione dell'escursione alla Grotta Azzurra di Samatorza. Un lavoro tutt'altro che semplice visto che siamo riusciti a coinvolgere alcuni tra i migliori esperti del settore tra cui l'entomologo Andrea Colla del Museo di Storia Naturale di Trieste e Franco Gherlizza del Club Alpinistico Triestino. Anche nel campo didattico il gruppo ha fatto del suo meglio seguendo e agevolando, nel prelievo



Ingresso della Grotta Azzurra di Samatorza. (foto R. Ferrari)



Villa Louise a Gorizia. Graziano Cancian illustra agli studenti dell'ITAS d'Annunzio come eseguire i prelievi d'acqua.

delle acque, gli studenti dell'ITAS d'Annunzio di Gorizia che hanno partecipato al "Progetto Acqua" patrocinato dalla Provincia di Gorizia per le scuole ed ha effettuato un'uscita per analizzare l'acqua del pozzo di villa Louise in largo Culiati a Gorizia. Il Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" è stato in primo piano anche nella collaborazione con il Museo Carsico, Geologico e Paleontologico di Monfalcone per la realizzazione del ciclo di conferenze serali svoltosi a Gradisca d'Isonzo sotto il titolo di "Serate in compagnia di ...".

Il notiziario **Sopra e sotto il Carso** esce ogni fine mese e viene distribuito esclusivamente on line. Può essere scaricato nel formato PDF attraverso il sito del Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" - www.seppenhofer.it

Comitato di Redazione: M. Tavagnutti, R. Ferrari, B. Zanelli, F. Franceschini, G. Graziuso, L. Romanazzi.

I firmatari degli articoli sono gli unici responsabili del contenuto degli articoli pubblicati.



Maggio: la nostra attività

Allo scopo di avere una visione d'insieme del lavoro che il gruppo svolge, in questa rubrica vengono riportate tutte le attività promosse ed organizzate dal Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhof" o comunque svolte dai singoli soci nel mese in corso.

- 1 maggio - Escursione naturalistica (Geologia, Fotografia). Pressi Lipa (Dalla strada Lipa-Železna vrata salita a Sveta Katarina; discesa alla strada Lipa- Železna vrata) (R. Ferrari)
- 2-3 maggio - Rifugio speleologico di Taipana. Lavori di manutenzione e pulizia locali. (M. Tavagnutti, I. Primosi)
- 3 maggio - Escursione naturalistica (Speleologia, Fotografia). Pressi Opicina (Grotta Benedetto Lonza (Cavernetta della Ciotola - 1164/4083VG), Grotta della Finestra (Grotta Sburlovca, Caverna del Corvo - 502/2435VG) (R. Ferrari, G. Graziuso)
- 4 maggio - Escursione naturalistica (Speleologia, Fotografia). Pressi Opicina (Grotta Benedetto Lonza (Cavernetta della Ciotola) (1164/4083VG) (R. Ferrari)
- 7 maggio - Apertura del Corso di Speleologia di 1° livello della Scuola di Speleologia Isontina. Introduzione al corso e lezione su: Storia e organizzazione della Speleologia in Italia. (M. Tavagnutti)
- 8 maggio - Attività didattico-culturale. Gradisca d'Isonzo. Museo Carsico, Geologico e Paleontologico - Monfalcone. - SERATE IN COMPAGNIA DI ... CICLO DI CONVERSAZIONI SERALI A TEMA SPELEOLOGICO, GEOLOGICO, NATURALISTICO, STORICO: "STORIE PARALLELE DI UOMINI E INSETTI" (Andrea Colla (presenta Roberto Ferrari)) (R. Ferrari, G. Graziuso, M. Tavagnutti, E. Poletti, G. Susmel, D. Sfiligoi, D. Zuch, F. Franceschini, B. Zanelli)
- 9 maggio - Escursione naturalistica (Entomologia, Fotografia). Pressi Còtici inferiore (Dal Rifugio Speleologico Talpe del Carso/Jamarski Dom Kraški Krti salita al Monte Brèstovi; discesa al Rifugio Speleologico Talpe del Carso/Jamarski Dom Kraški Krti) (R. Ferrari, G. Graziuso, + alcuni membri del Gruppo Entomologico Triestino)
- 10 maggio - Escursione naturalistica (Speleologia, Fotografia). Pressi Gropada, pressi Bristie, pressi Tarnova Piccola (R. Ferrari, G. Graziuso)
- 14 maggio - Assistenza per i prelievi e campionamenti delle acque del pozzo di Villa Louise a Gorizia effettuati dalle classi terze dell'Istituto ITAS d'Annunzio di Gorizia per il "Progetto Acqua" patrocinato dalla Provincia di Gorizia. Ha illustrato il significato e le metodologie il geologo Graziano Cancian. (M. Tavagnutti)
- 15 maggio - Attività didattico-culturale. Gradisca d'Isonzo. Museo Carsico,



Geologico e Paleontologico - Monfalcone. SERATE IN COMPAGNIA DI ... CICLO DI CONVERSAZIONI SERALI A TEMA SPELEOLOGICO, GEOLOGICO, NATURALISTICO, STORICO: "DAL TERMICO AL GELIDO. EVEREST: ESPERIENZE ED ESPERIMENTI DI UN GEOLOGO TRIESTINO" (Roberto Mandler (presenta Roberto Ferrari)) (R. Ferrari, G. Graziuso, M. Tavagnutti, E. Poletti, G. Susmel, D. Sfiligoi, D. Zuch, F. Franceschini, B. Zanelli)

16 maggio - Grotta nuova di Villanova (Villanova delle Grotte), in occasione dei festeggiamenti per i 90 anni della scoperta della grotta, servizio di accompagnamento di visitatori alla Sala del Duomo per la visita al sismografo. Allestimento presso la sede del G.E.L.G.V. della nostra mostra fotografica dedicata alla spedizione in Cambogia (M. Tavagnutti, I. Primosi, B. Pape)

16 maggio - Escursione naturalistica (Geologia, Fotografia). Pressi Lipa (Dalla strada Lipa-Železna vrata salita al Mali Ovčjak; discesa alla strada Lipa-Železna vrata) (R. Ferrari)

17 maggio - Escursione guidata alla conoscenza del territorio carsico di Villanova delle Grotte in collaborazione con il B&B "Nido delle Naiadi" di Ponte Sambo (Taipana). Sono state visitate le grotte Doviza e Abisso di Vigant (M. Tavagnutti, I. Primosi, G. Susmel, D. Sfiligoi, M. Fajdiga, C. Verdimonti, C. Pecorari, F. Franceschini, B. Zanelli, B. Pape + 30 escursionisti)

17 maggio - M. Nero (SLO) - Località Planica Kuhnja, sella Kozjak, Planica Zaslav, ricerca e visita di alcune cavità artificiali risalenti alla Prima Guerra Mondiale (E. Poletti)

22 maggio - Attività didattico-culturale. Gradisca d'Isonzo. Museo Carsico, Geologico e Paleontologico - Monfalcone. SERATE IN COMPAGNIA DI ... CICLO DI CONVERSAZIONI SERALI A TEMA SPELEOLOGICO, GEOLOGICO, NATURALISTICO, STORICO: "LA SCIMMIA CHE SCESE DAGLI ALBERI" (Severino Fragiaco) (R. Ferrari, G. Graziuso, M. Tavagnutti, D. Zuch, E. Poletti, F. Franceschini, B. Zanelli)

23 maggio - Escursione naturalistica (Geologia, Fotografia). Pressi Temnica (Dal Stjenkova koča na Trstelju salita al Trstelj; discesa al Stjenkova koča na Trstelju) (R. Ferrari)

24 maggio - Escursione naturalistica (Geologia, Fotografia). Pressi Rijavci (R. Ferrari)

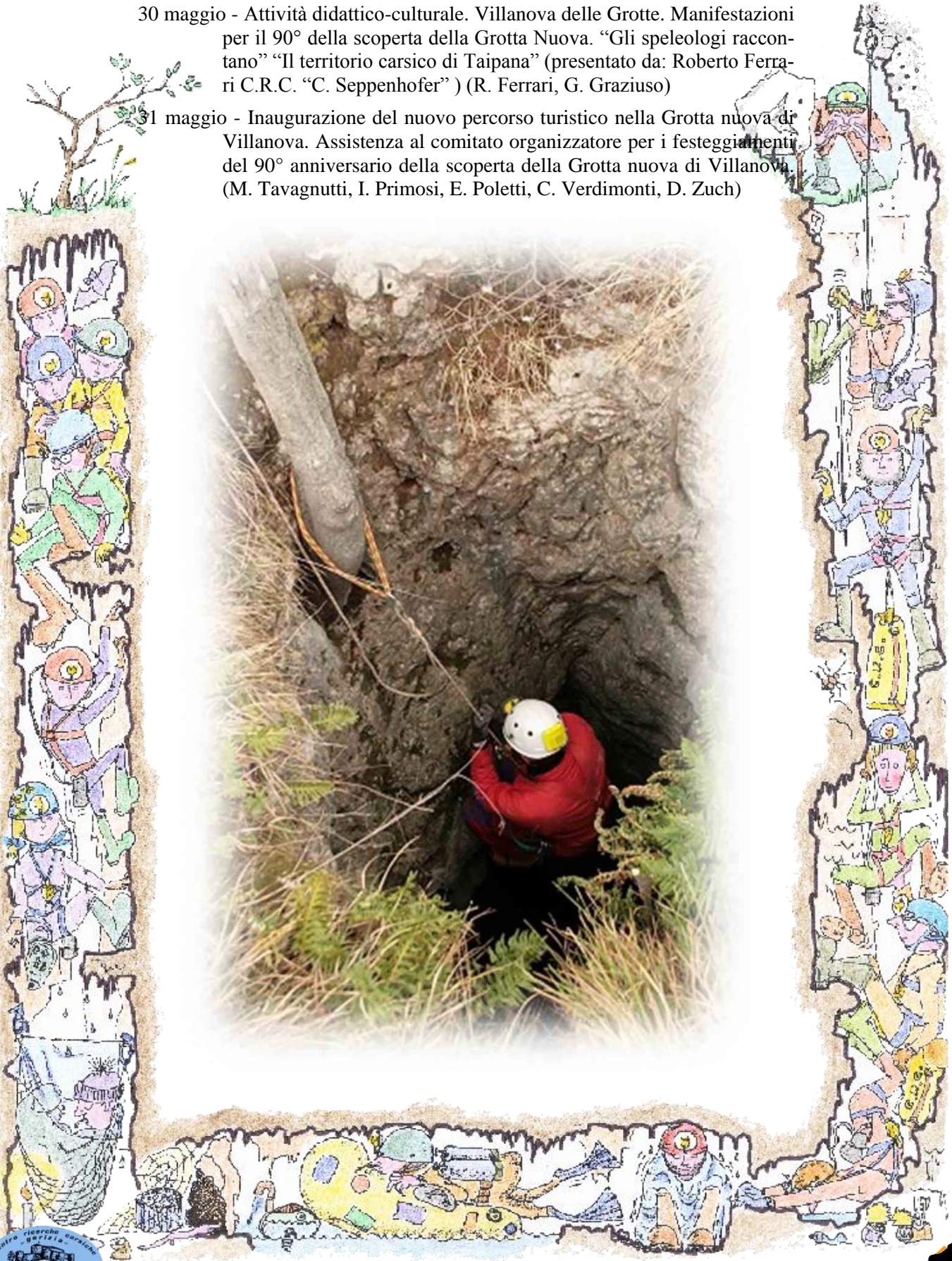
24 maggio - Temnica (SLO) - Partecipazione all'escursione con il Gruppo Speleo "L.V. Bertarelli" CAI Gorizia. Visita di alcune cavità carsiche naturali adattate per scopi militari durante la Prima Guerra Mondiale dall'esercito austro-ungarico (E. Poletti)

28 maggio - Quarta lezione del Corso di Speleologia di 1° livello della Scuola di Speleologia Isontina. Lezione su: Documentazione e rilievo topografico in grotta (M. Tavagnutti)

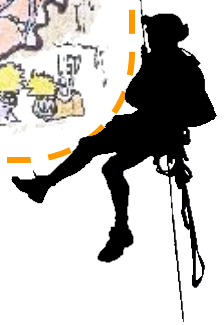


30 maggio - Attività didattico-culturale. Villanova delle Grotte. Manifestazioni per il 90° della scoperta della Grotta Nuova. "Gli speleologi raccontano" "Il territorio carsico di Taipana" (presentato da: Roberto Ferrari C.R.C. "C. Seppenhofen") (R. Ferrari, G. Graziuso)

31 maggio - Inaugurazione del nuovo percorso turistico nella Grotta nuova di Villanova. Assistenza al comitato organizzatore per i festeggiamenti del 90° anniversario della scoperta della Grotta nuova di Villanova. (M. Tavagnutti, I. Primosi, E. Poletti, C. Verdimonti, D. Zuch)



SOPRA E SOTTO IL CARSO



90° anniversario della scoperta della Grotta Nuova di Villanova (16, 17, 23, 24, 30, 31 maggio 2015)






Con il patrocinio della
Federazione Speleologica Regionale del Friuli Venezia Giulia
Il Gruppo Esploratori e Lavoratori Grotte di Villanova
presenta

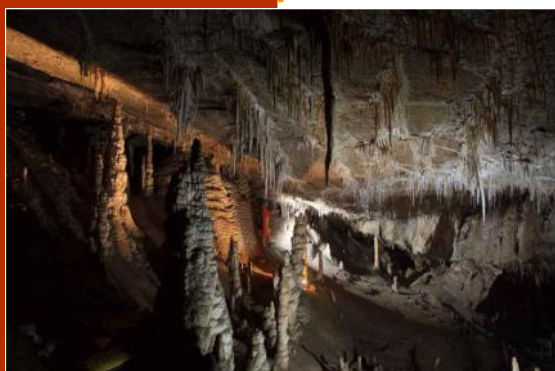


90 ANNI IN GROTTA NUOVA
Manifestazioni per il 90° anniversario della scoperta della Grotta Nuova di Villanova
16, 17, 23, 24, 30, 31 maggio 2015
Villanova delle Grotte - Lusevera (UD)

GRUPPO ESPLORATORI E LAVORATORI GROTTA DI VILLANOVA
Fraz. Villanova delle Grotte, 3 - 33010 Lusevera (UD)
Tel. +39 0432 787915 - Cell. 392 1306550 - www.grottedivillanova.it - info@grottedivillanova.it

La locandina.

Con inizio il 16 maggio si sono avviati, a Villanova delle Grotte (Lusevera - UD), i festeggiamenti per il 90° della scoperta della Grotta Nuova di Villanova. Una data molto importante per il Friuli speleologico visto che questa grotta in passato aveva caratterizzato un po' la storia della speleologia friulana e non solo. Negli anni '20 - '30, infatti, la grotta era considerata la più lunga d'Italia e senza dubbio la cavità più importante. Il 2015 pertanto è un anno speciale per il complesso ipogeo delle Grotte di Villanova/Zavarh, cavità che, con la loro scoperta, fecero ribattezzare addirittura il piccolo abitato, un tempo conosciuto con il toponimo di Villanova in Monti e successivamente trasformato in Villanova delle Grotte. Per l'evento, il G.E.L.G.V., unitamente a Turismo FVG, col patrocinio del Comune di Lusevera, il supporto della Federazione Speleologica Regionale del Friuli Venezia Giulia e del Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer", ha organizzato una ricchissima serie di incontri. Il programma ha preso l'avvio il 16 maggio e si è chiuso in bellezza il 31 dello stesso mese con un evento di notevole spessore: l'inaugurazione del nuovo percorso turistico e la visita guidata alla scoperta della "Sala Regina Margherita". Già il 16 maggio, come si è detto, erano iniziati i festeggiamenti con delle interessanti visite guidate al sismografo della "Sala del Duomo" a cui è seguita una serata conoscitiva sulla sismologia e i terremoti. Nei giorni successivi sono seguiti nuovi convegni e nell'area parcheggio del Terminal Grotte, il mercatino dell'artigianato e della creatività; nell'area reception, invece, stands espositivi con animazione a cura del Villaggio degli Orsi di Stupizza e del Parco naturale delle Prealpi Giulie. Il 30 maggio è stato dedicato ampio spazio alla storia e ai ricordi con la presentazione del libro "Grotte a confine est. Speleologia in FVG" e un momento informativo dedicato al territorio carsico di Taipana a cura del Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer". La serata dello stesso giorno ha visto numerosi partecipanti a degustare la bevanda tipica dello speleologo: il "Gran Pampel". Per non farsi mancare nulla il G.E.L.G.V., infine, ha allestito una mostra fotografica dedicata al 90° della scoperta della Grotta Nuova di Villanova a cui si è aggiunta anche una bella rassegna di pannelli, a cura del Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer", dedicati alla spedizione speleologica in Cambogia.



Alcuni aspetti della sala Margherita (foto S-Team)



SOPRA E SOTTO IL CARSO



90° anniversario della scoperta della Grotta Nuova

Visita al sismografo nella Grotta Nuova di Villanova

Come da programma alle ore 15.00 di sabato 16 maggio sono iniziati i festeggiamenti per il 90° della scoperta della Grotta Nuova di Villanova, con la visita al sismografo che si trova all'interno della grotta stessa. Come da accordi presi con l'organizzazione (Lucia Braidà) il Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" era presente per accompagnare i visitatori all'interno della cavità. Partendo dall'ingresso storico della grotta, il gran numero di persone presente per la visita è stato così suddiviso in piccoli gruppi per poter gestire al meglio la discesa (che è priva di illuminazione elettrica) fino alla Sala del Duomo dove si trovava il sismografo. Giunti nella grande sala dove è alloggiato il sismografo, aperta per la prima volta in assoluto alle visite, la Sala del Duomo, all'interno della Grotta Nuova, ha permesso ai numerosi visitatori di conoscere il grande lavoro effettuato dai nostri sismologi regionali. Qui, nell'ampia sala, dove sono custodite le strumentazioni collegate con le reti sismometrica regionale, la geologa Barbara Grillo (UNITS - DMG) ha intrattenuto i presenti illustrando nei dettagli le funzioni del sismografo e la geologia del posto. Sono poi seguite le particolari illustrazioni degli strumenti in campo da parte degli esperti del Centro di Ricerche Sismologiche di Udine. Spiegazioni che hanno destato non poco la curiosità dei numerosi visitatori. Purtroppo non c'è stato il tempo per approfondire maggiormente la curiosità dei presenti dal momento che per poter alternare i vari gruppi di visitatori bisognava rapidamente dare spazio al gruppo successivo. In serata, nell'Area festeggiamenti in Piazza della Chiesa del paese di Villanova delle Grotte, si è dato inizio ad una conferenza conoscitiva sulla sismologia e i terremoti. Nel corso



Si entra in grotta divisi per piccoli gruppi.



Lungo la galleria che porta al sismografo.



Barbara Grillo intrattiene i visitatori.



Giorgio Duri illustra i sistemi di rilevamento.

della quale ha parlato la dott.ssa Carla Barnaba (CRS - OGS) sul tema: "La Rete Sismometrica del Friuli Venezia Giulia: verso i 40 anni di osservazioni" e la dott.ssa Barbara Grillo (UNITS - DMG) su: "Gli estensimetri e i clinometri nella Grotta Nuova di Villanova. Dopo una giornata davvero interessante, un sentito grazie, dunque, va al Centro di Ricerche Sismologiche di Udine, all'Osservatorio Geofisico Sperimentale e all'Università di Trieste - Dipartimento di Geoscienze. Un particolare grazie va anche a Giorgio Duri e al suo staff; a Barbara Grillo e Carla Barnaba, per l'interessante conferenza serale!! E' stata una bella giornata per tutti noi!!



90° anniversario della scoperta della Grotta Nuova

Mostra fotografica sulla storia delle esplorazioni

In concomitanza con i festeggiamenti per il 90° della scoperta della Grotta Nuova di Villanova nella sede del GELGV nell'ex latteria, è stata allestita una bella mostra fotografica dedicata alla storia delle esplorazioni in questa importante grotta friulana. Attraverso numerose fotografie e documenti storici abbiamo potuto così avere una chiara visione delle vicende storiche che hanno accompagnato una storia straordinaria di esplorazioni durata novanta anni ed iniziata agli inizi dello scorso secolo. Accanto alle foto, infatti, erano esposti rilievi originali ed oggetti che hanno fatto la storia di questa grotta. Completava la mostra l'allestimento della solita e datata, ma sempre bella, mostra fotografica della Federazione Speleologica Regionale FVG. Senza dubbio le belle immagini delle grotte del Friuli Venezia Giulia hanno attratto molto i visitatori nei giorni dei festeggiamenti. Il centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" in questa occasione ha voluto contribuire ad arricchire l'esposizione dando un tocco di esotismo all'ambiente allestendo un'esposizione di pannelli fotografici dedicati alla spedizione speleologica effettuata in Cambogia denominata "International Speleological Project to Cambodia 2013".



L'interessante mostra storico-fotografica, allestita presso la sede del GELGV (ex latteria), dedicata alla storia delle esplorazioni della Grotta Nuova di Villanova. Accanto alle belle foto d'epoca facevano bella mostra di se documenti e oggetti originali appartenuti ai primi esploratori.



Parte dei pannelli del C.R.C. "C. Seppenhofer", riguardanti la spedizione speleologica in Cambogia.



SOPRA E SOTTO IL CARSO



90° anniversario della scoperta della Grotta Nuova

Gli speleologi raccontano

Sabato 30 maggio, appuntamento a Villanova delle grotte. Questa volta tutti in grotta per raccontare le proprie esperienze e i lavori svolti in questa importante area carsica. A partire dalle ore 15.00, infatti, gli speleologi e numerosi visitatori si sono trovati nella sala del laghetto nella Grotta Nuova di Villanova per assistere ad una serie di filmati dedicati alle varie esperienze e lavori svolti dagli speleologi in quest'area. Sotto il moto "Gli speleologi raccontano" è iniziata così un'interessante esposizione di immagini e racconti davvero interessante. Ha aperto la rassegna Nilde Negro, residente a Villanova delle Grotte e pronipote dello scopritore delle grotte, con "La scoperta della grotta Nuova: lettura dal diario di Pietro Negro". Seguita da Sandro Sedran dell'S-Team che ha presentato il libro "Grotte al confine est - Speleologia in Friuli Venezia Giulia". Interessante anche l'esposizione del Circolo Speleologico e Idrologico Friulano che ha illustrato il "Sistema sotterraneo Bernardo Chiappa" la nuova cavità che si apre nella zona di Villanova delle grotte e sembra davvero imponente tanto da diventare una tra le più importanti della zona. È seguita poi la relazione del Gruppo Speleologico "San Giusto" con la storia delle esplorazioni effettuate nei pressi del paese "Gabomba e Partigiano: oltre 10 anni di esplorazioni". Una storia dell'esplorazione di due cavità già esplorate negli anni '70 dal Gruppo Speleo "L.V. Bertarelli" ma che, grazie all'impegno di Marino Bombardier, si sono potute trovare nuove ed importanti diramazioni che hanno portato ad un notevole sviluppo delle stesse. Infine il nostro socio Roberto Ferrari ha potuto presentare l'interessante filmato riguardante il lavoro svolto dal Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" nel vicino comune di Taipana. "Il territorio carsico di Taipana" intitolava la nostra esposizione che illustrava non solo il massiccio lavoro di rilevamento delle cavità presenti nella zona ma anche l'impegno che il gruppo ha e continua ad avere sul territorio delle valli del Torre-Natisone con la gestione del rifugio speleologico di Taipana. In serata poi la manifestazione è proseguita nell'area festeggiamenti, presso la Piazza della Chiesa di Villanova delle Grotte, con la proiezione in anteprima del nuovo filmato sulla Grotta Nuova realizzato e presentato dalla RAI del Friuli Venezia Giulia. La giornata si è conclusa con la cerimonia della preparazione e degustazione della bevanda tipica degli speleologi; il Gran Pampel!



Il pubblico, piuttosto numeroso, raccolto nella Sala del Laghetto per assistere alle proiezioni.



Sandro Sedran presenta il suo libro "Grotte al confine est - Speleologia in Friuli Venezia Giulia".



Nilde Negro, pronipote dello scopritore delle grotte, presenta "La scoperta della grotta Nuova: lettura dal diario di Pietro Negro".



Roberto Ferrari presenta, per il C.R.C. "C. Seppenhofer", "Il territorio carsico di Taipana"



Presso la Piazza della Chiesa di Villanova delle Grotte, sono continuati i festeggiamenti e con la proiezione in di un filmato sulla Grotta Nuova.



La giornata si è conclusa con la cerimonia della preparazione e degustazione della bevanda tipica degli speleologi; il Gran Pampel!



SOPRA E SOTTO IL CARSO



90° anniversario della scoperta della Grotta Nuova Inaugurazione del nuovo percorso turistico

L'inaugurazione, domenica 31 maggio, del nuovo percorso turistico della Grotta Nuova di Villanova è stato un vero successo. Con circa duecento partecipanti attenti a voler conoscere il nuovo percorso della grande grotta turistica friulana, ma soprattutto curiosi di scoprire, con la prima visita turistica alla Sala Regina Margherita, i punti più spettacolari e suggestivi del complesso ipogeo, dove s'è esibito il coro alpino "Ardito Desio". Il percorso è stato rischiarato, nella parte finale, dai caschi degli speleologi, cosa che ha aggiunto, se possibile, ulteriore magia alla visita. Allo scopo il Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofner" ha contribuito con la presenza dei suoi soci: Claudio Verdimonti, Eligio Poletti, Damiano Zuch, Isabella Primosi, Maurizio Tavagnutti ad assicurare in parte la luce necessaria e l'accompagnamento delle autorità presenti. Tra le autorità, il vicepresidente della Regione FVG, Sergio Bolzonello, il rettore dell'ateneo udinese, Alberto Felice De



La lunga colonna dei visitatori si appresta a scendere in grotta. In testa si scorge il vice presidente della Regione FVG, Sergio Bolzonello ed Enrico Bertossi.

Toni, il presidente di Informest, Enrico Bertossi, i sindaci di Lusevera, Guido Marchiol e di Tarcento, Celio

Cossa. Il presidente del gruppo GELGV, gestore della grotta, ha ringraziato le autorità per i contributi finora ricevuti, ma ha anche espresso la necessità di proseguire nell'opera: "se i lavori saranno terminati - ha rilevato - per consentire ai turisti di arrivare fino alla sala Regina Margherita e uscire dalla nuova galleria con un mezzo meccanico, credo che i visitatori quintuplicheranno". L'effetto di volano economico arriverebbe a tutto il comprensorio, a opere finite si potrebbe poi portare in grotta gli anziani, i diversamente abili e sfruttare le qualità dell'ambiente ipogeo per scopi sanitari. "Ho assicurato - ha detto Bolzonello - che la Regione lavorerà per portare a compimento l'intervento sia per rendere più agevole il percorso,



Una breve sosta prima di scendere in grotta. In primo piano Sergio Bolzonello, Enrico Bertossi ed il sindaco di Lusevera Guido Marchiol.



Mentre si scende lungo la prima rampa di scale, Lucia Braida l'anima delle grotte di Villanova, illustra al sindaco di Lusevera, Guido Marchiol, le peculiarità della grotta. In secondo piano Sergio Bolzonello.

sia per attivare iniziative di interesse scientifico. In tempi come quelli odierni, in cui il bilancio regionale ha margini di manovra più limitati, occorre allocare le risorse in modo ancora più mirato: qui a Villanova di certo i fondi saranno ben investiti. Le grotte sono e saranno un "hub" del turismo su cui la Regione investirà". "Sono passati un po' di anni - ha commentato Bertossi - ma vedo che

l'entusiasmo è rimasto lo stesso e che le cose vanno nella direzione che auspicavamo. Le grotte fanno parte della categoria del-



le cose che possono sviluppare, dare ricchezza al territorio”. Il sindaco Marchiol ha ribadito l’importanza di terminare l’opera nell’ottica dello sviluppo del territorio, mentre il rettore De Toni ha preannunciato la stipula di una convenzione-quadro tra l’Università e il GELGV aperta a diversi progetti che potrebbero spaziare dalla geologia alla botanica, all’illuminazione per le grotte, alla multimedialità, allo studio delle forme di vita presenti in grotta. Temi utili anche per tesi di laurea. “Questa grotta - ha concluso Lucia Braida per il GELGV - ha un’anima, capace di attirare le persone e farle appassionare”. In ultima analisi se il successo dei festeggiamenti per i 90 anni della scoperta delle grotte, è stato decretato da ben 700 presenze, anche nei tre week-end passati, dobbiamo far notare che in quest’ultima occasione nessuno si è preoccupato di ringraziare i numerosi speleologi e i gruppi speleologici che con le loro esplorazioni, studi, pubblicazioni e conferenze hanno di fatto contribuito, non poco, a valorizzare l’intero comprensorio di Villanova delle Grotte.



Sergio Bolzonello taglia il tradizionale nastro per inaugurare il nuovo percorso turistico.



Il sindaco di Lusevera, Guido Marchiol, apre la strada verso la sala Regina Margherita.



Il discorso di ringraziamento verso le autorità prima di accendere le luci per illuminare la sala Regina Margherita.



Nella sala Margherita il numeroso pubblico assiste all’esibizione del coro alpino “Ardito Desio”. (foto S-Team)



Il magico momento in cui si sono accese le luci nella sala Regina Margherita. (foto S-Team)



Il coro degli alpini “ardito Desio” che si è esibito nella sala Regina Margherita della Grotta Nuova di Villanova. (foto S-Team)



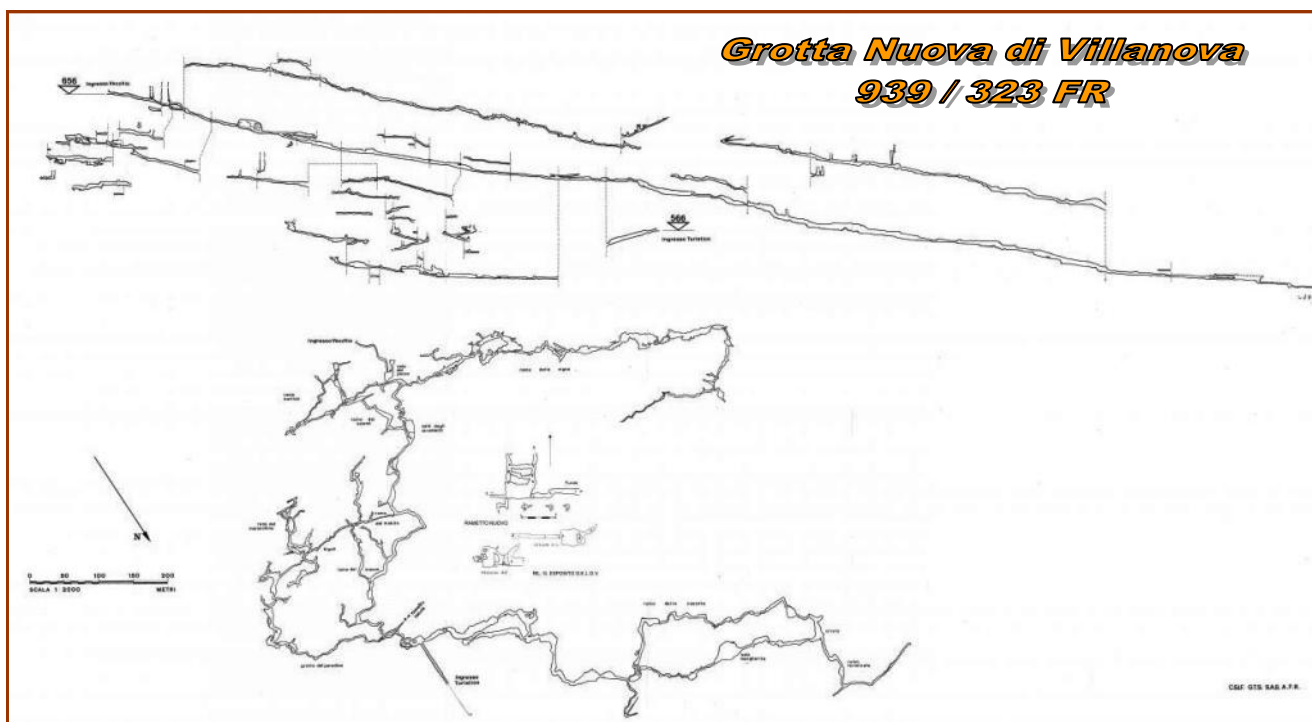
90° anniversario della scoperta della Grotta Nuova

La Grotta Nuova di Villanova 939 / 323 FR

939 / 323 FR - GROTTA NUOVA DI VILLANOVA

Comune: Lusevera - Prov.: Udine - CTR 1:5000 Vedronza - 049123 - 1° ingresso - Lat.: 46° 15' 28,76" Long.: 13° 16' 56,03" - Quota ing.: m 565 - 2° ingresso - Lat.: 46° 15' 13,38" Long.: 13° 16' 49,83" - Quota ing.: m 656 - Prof.: m 296 - Svil.: m 8020 - Pozzo ing.: m 22 (chiuso) - Pozzi int.: m 4 - Scopritore: Negro P. - 31.12.1925 - privato - 1° Rilievo: 31.12.1982 - CSIF - 2° Aggiornamento: 31.12.1985 - GTS - 3° Aggiornamento: Zoz V. - 12.02.1989 - AFR - 4° Aggiornamento: Esposito G. - 31.12.2004 - GELGV - Posiz. ingresso: Sgambati A. - 31.12.1999 - Ispettorato Ripartimentale Foreste.

La grotta si apre presso il paese di Villanova, nel Comune di Lusevera, sull'altipiano del Monte Bernadia, 25km a Nord di Udine. E' stata scoperta nel 1925 dal signor Pietro Negro di Villanova e si chiama Grotta Nuova di Villanova per distinguerla dalla Grotta Doviza, conosciuta con il nome di Grotta di Villanova. Quando la grotta fu scoperta il suo ingresso, che si apre nell'abitato di Zaiama, era costituito da un pozzo profondo 22m, ora ostruito; il tratto iniziale della grotta fu aperto al pubblico quasi subito, mediante lo scavo di una galleria artificiale che ne permetteva l'accesso dal centro del paese. L'ingresso turistico attuale, inaugurato nel 1984, permette un più agevole accesso alla parte mediana della grotta nei suoi tratti più suggestivi e l'ente che gestisce turisticamente la grotta ha in progetto di allungare il tratto turistico. La cavità si è formata a contatto fra un banco di breccia calcarea ed il sottostante banco marnoso-arenaceo, ha uno sviluppo di oltre 7km ed è tuttora in esplorazione. Nel 1989 un ulteriore tratto del Ramo Terminale è stato esplorato dopo un lungo periodo di siccità, in quanto generalmente tale tratto risulta allagato. Infatti, le esplorazioni precedenti (e quindi il rilievo) si erano sempre concluse in corrispondenza di un breve scivolo proprio a causa dell'allagamento della galleria. Superata una breve strettoia e disceso lo scivolo, la galleria (completamente in roccia) prosegue in discesa con una morfologia a condotta forzata. Il punto più basso è occupato da un piccolo bacino idrico, superato il quale si giunge ad un restringimento della galleria, dovuto alla presenza di una colata calcitica; oltre, un pozzetto di 4m conduce ad un secondo bacino idrico. La galleria prosegue restringendosi e si sviluppa con andamento vario, terminando, dopo uno pseudo-sifone, con un basso cunicolo occluso dal materiale detritico trasportato dall'acqua. Il nuovo tratto si sviluppa completamente all'interno del megabanco calcarenitico (breccia calcarea) con un andamento influenzato dall'assetto strutturale dell' area; la sua lunghezza complessiva è di circa 90m e la profondità di 6m, cosicchè in totale la grotta raggiunge 281m di profondità.



Escursione guidata alla scoperta del territorio carsico di Villanova delle Grotte



B&B "Nido delle Naiadi" l'insegna con il programma della giornata.

Un'escursione davvero riuscitissima quella effettuata domenica scorsa dal Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" in collaborazione con il B&B "Nido delle Naiadi" di Ponte Sambo (Taipana). Alla presenza di una trentina di escursionisti, gli organizzatori aiutati anche da condizioni meteorologiche più che ottime, hanno potuto realizzare un programma escursionistico predisposto soprattutto a far conoscere i fenomeni carsici presenti in questa zona. Partendo da Ponte Sambo (Taipana), luogo di ritrovo, rapidamente gli escursionisti hanno raggiunto Villanova delle Grotte da dove è iniziato un percorso attraverso un paesaggio davvero unico.

I numerosi partecipanti hanno potuto così ammirare alcuni tra i fenomeni carsici più imponenti che si trovano nell'area di Villanova delle Grotte. Tra questi il magnifico ingresso dell'Abisso di Vigant che si apre in prossimità dell'omonimo borgo. Il grande e maestoso portale di questa cavità carsica ha destato non poca meraviglia e timore provocato, soprattutto, dal rumore amplificato delle acque del torrente che, tra mille cascatelle si inabissava al suo interno. Nel corso dell'escursione i partecipanti hanno potuto anche visitare un tratto della vicina Grotta Doviza, che assieme alla più conosciuta Grotta Nuova di Villanova, rappresenta uno dei maggiori fenomeni carsici sotterranei del Friuli. Occasionalmente, visto che in questo periodo ricorrono anche i 90 anni della scoperta della conosciutissima Grotta Nuova di Villanova, il gruppo di escursionisti ha avuto la possibilità di visitare il bel mercatino artigianale allestito nei pressi del piazzale antistante la reception delle grotte turistica. C'è stata pure la possibilità di visitare la bella mostra fotografica dedicata alla lunga storia delle esplorazioni in questa importante cavità friulana allestita all'interno dei locali dell'ex latteria, ora sede del gruppo speleologico locale GELGV. A completare la mostra fotografica, il Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" ha voluto dare una piccola impronta di esotismo allestendo, accanto alla prima, una propria mostra dedicata alla spedizione speleologica effettuata in Cambogia. A conclusione della giornata gli escursionisti hanno potuto godere delle prelibatezze culinarie preparate dal B&B "Nido delle Naiadi" dove si è conclusa la giornata con la proiezione di un documentario dedicato ai maggiori fenomeni carsici del nostro Friuli.



La breve visita della Grotta Doviza ha entusiasmato i partecipanti.



La breve visita della Grotta Doviza ha entusiasmato i partecipanti.



Alcuni momenti dell'escursione, lungo il sentiero e davanti alla Grotta Doviza e di fronte all'Abisso di Vigant.



Alcuni momenti dell'escursione, lungo il sentiero e davanti alla Grotta Doviza e di fronte all'Abisso di Vigant.



Progetto Acqua

a cura degli studenti dell'ITAS d'Annunzio di Gorizia



Il geologo **Graziano Cancian** illustra agli studenti i metodi e l'importanza delle analisi sulle acque sotterranee.

L'ITAS d'Annunzio di Gorizia ha partecipato al "Progetto Acqua" patrocinato dalla Provincia di Gorizia per le scuole ed ha effettuato un'uscita per analizzare l'acqua del pozzo di villa Louise in largo Culiati a Gorizia. Vi hanno partecipato le classi 3 abs, 3bbs, 4 abs dell'indirizzo Biotecnologie Sanitarie. L'attività è stata effettuata in collaborazione con il Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofner" di Gorizia, nelle persone dei sig. Maurizio Tavagnutti e del dott. Graziano Cancian e grazie alla disponibilità della Fondazione Coronini-Cronberg, proprietaria della villa. Il pozzo è situato nella corte interna di palazzo Studenitz (XVII sec.), la sua profondità stimata è di 35 metri. Sono stati eseguiti tre prelievi con il secchio e da questo l'acqua è stata prelevata per effettuare le

analisi chimico-fisiche. Le analisi chimico-fisiche sono state effettuate sul campo con attrezzature portatili della scuola e successivamente nei laboratori dell'Istituto.

STRUMENTAZIONE PER LE ANALISI CHIMICO-FISICHE

- pHmetro
- termometro
- fotometro portatile multi-parametro con relativi reagenti
- becher
- imbuto con carta da filtro
- DPI

Tutte le procedure analitiche sono adattamenti di quelle previste dalla normativa vigente.



TABELLA DELLE ANALISI CHIMICO-FISICHE svolte in situ

| PARAMETRI CHIMICO-FISICI | PRIMO CAMPIONE (ore 10.30) | SECONDO CAMPIONE (ore 11.30) |
|--------------------------|----------------------------|------------------------------|
| TEMPERATURA | 13.5°C | 13.5°C |
| pH | 8.8-9.0 | |
| O ₂ DISCIOLTO | 6.6 mg/L | 6.8 mg/L |
| AMMONIACA SCALA BASSA | 1.97 mg/L | 1.42mg/L |
| NH ₃ | 2.34 mg/L | |
| CLORO TOTALE | 0 mg/L | 0.04 mg/L |
| CLORO LIBERO | 0.08 mg/L | 0.02mg/L |
| AZOTO AMMONIACALE | | 1.17 mg/L |
| IONI AMMONIO | | 1.51 mg/L |

Un approfondimento sulla storia della villa e dell'approvvigionamento idrico nei secoli passati a Gorizia è stato svolto in classe successivamente e i risultati saranno

SOPRA E SOTTO IL CARSO



no esposti con dei cartelloni preparati dagli studenti presso l'atrio del palazzo della Provincia di Gorizia dal 5 all'11 giugno 2015, in occasione dell'esposizione dell'attività svolta dalle scuole aderenti al Progetto Acqua 2015.

Gorizia, 14 maggio 2015



14 maggio 2015. Villa Louise - Gorizia. Gli studenti misurano i parametri fisici dell'acqua del pozzo.



14 maggio 2015. Villa Louise - Gorizia. Gli studenti analizzano con gli strumenti portatili i parametri chimico-fisici dell'acqua del pozzo.



14 maggio 2015. Villa Louise - Gorizia. Gli studenti assieme agli insegnanti discutono i risultati ottenuti.



14 maggio 2015. Villa Louise - Gorizia. Gli studenti formano dei gruppi di lavoro per analizzare i risultati ottenuti in campo.



14 maggio 2015. Villa Louise - Gorizia. Il geologo Graziano Cancian spiega agli studenti le metodologie di lavoro e l'importanza dello studio delle acque sotterranee.



di Enrico Merlak

Esce in rete il 45° volume di Atti e Memorie della Commissione Grotte “E. Boegan” della Società Alpina delle Giulie – C.A.I. di Trieste.

La prima parte del volume comprende note amministrative (elenco Soci attuali e conferimento di incarichi sezionali) ed un breve riassunto di alcune delle attività svolte nel corso del 2014.

Seguono gli articoli:

- Dello storico inglese Trevor Shaw (Istituto di Ricerche Carsiche di Postumia – Slovenia) un compendio sintetico della Rivista A.M. a cinquant’anni dall’uscita del primo numero. La Rivista è qui analizzata e criticata nei suoi contenuti e nelle sue finalità e viene nel raffrontata ad alcune delle altre Riviste speleologiche europee.
- Al geologo professionista triestino Andre Petronio si deve un accurato studio sui sedimenti della Caverna Pocala nel Carso classico ed in particolare una analisi cronostratigrafica di uno specifico livello di speleo-tema ottenuta attraverso l’interpretazione dei dati ricavati in spettrometria di massa con il metodo Uranio/Thorio.

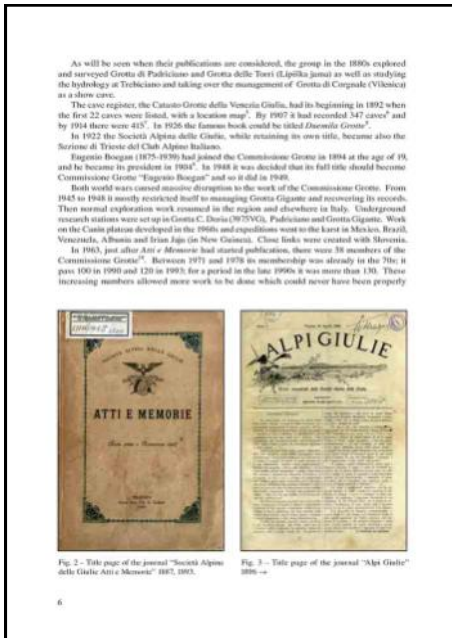
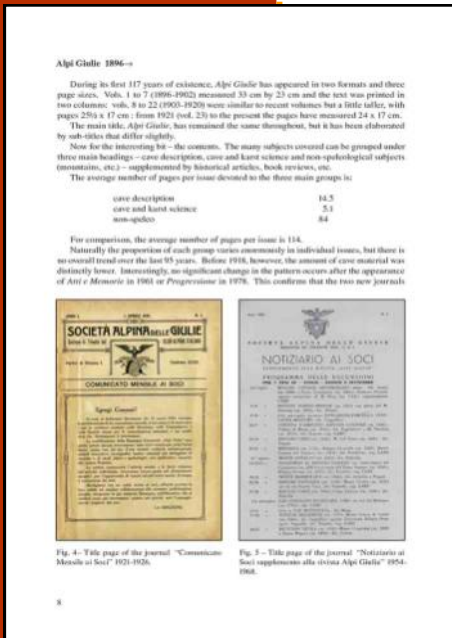
- Marco Peresani, Matteo Romandini e Gabrieli Terlato, del Dipartimento di Studi Umanistici, sezione Scienze Preistoriche ed Antropologiche dell’Università di Ferrara, espongono nuovi risultati sulle testimonianze archeologiche riguardanti l’uomo di Neanderthal, attraverso la



descrizione delle successioni stratigrafiche presenti nelle grotte di Pradis (Friuli-Venezia giulia).

- Manuela Montagnari Kokelj e Paolo Egidi, del Dipartimento di studi Umanistici dell’Università degli studi di Trieste, sono riusciti a recuperare e, successivamente, a ristudiare e catalogare con grande cura i materiali pre-protostorici rinvenuti durante gli scavi condotti nella Grotta Gialla (Carso triestino) da Benno Benussi e dalla CGEB.

Si tratta di un volume a contenuto scientifico che risponde alle esigenze della ricerca in più e diverse tematiche riguardanti il sottosuolo.



Alcune pagine del volume on line di Atti e Memorie.

Buona lettura da parte della Redazione.



Sopra e sotto il (povero) Carso

di Roberto Ferrari

CIOTOLA E FINESTRA, DUE DIVERSE DESTINAZIONI D'USO



3 maggio 2015 - All'imboccatura della Grotta Benedetto Lonza (Cavernetta della Ciotola) (Pressi di Opicina, Carso Triestino). (Foto R. Ferrari)

Inizialmente l'idea era quella di trovare e/o ritrovare quelle cavità cosiddette e considerate – ingiustamente e senza motivi plausibili – “minori”: innanzitutto per conoscerle, secondariamente per capire se, almeno qualcuna di esse, si prestasse a qualche inquadratura fotografica particolare o potesse essere interessante dal punto di vista di una ricerca biospeleologica. La ricerca, però e mio malgrado, sta assumendo un'altra forma: mi accorgo che invece di trovare cavità e cavernette dove poter provare a sfidare i limiti della fotografia in ambiente ipogeo o scoprire specie di “bacoli” sconosciute alla scienza ufficiale, colleziono discariche, ovviamente abusive, depositi di materiali tra i più inverosimili, ricoveri di fortuna. Anche la Grotta Benedetto Lonza (Cavernetta della Ciotola) (1164/4083VG) non mi delude

sotto questo aspetto. Impiego qualche decina di minuti per rintracciarne l'imboccatura, comunque ben guidato nel percorso: dapprima, a lato del sentiero principale, un divano-letto di quelli che si sognano durante le punte di più giorni in grotta, poi brandelli di coperte ed indumenti, ed ancora, ben sistemati in un anfratto di una dolinetta ed ormai semimimetizzati da una Natura paziente, lenta ed inesorabile, gli immancabili ed onnipresenti pneumatici. Che ritrovo, manco a dirlo, anche all'interno



3 maggio 2015 - Nella Grotta Benedetto Lonza (Cavernetta della Ciotola) (Pressi di Opicina, Carso Triestino). (Foto R. Ferrari)



3 maggio 2015 - Nella Grotta della Finestra (Grotta Sburlovca, Caverna del Corvo) (Pressi di Opicina, Carso Triestino), (Foto R.Ferrari)

colossima ma graziosa cavità, assieme, ohibò, ad un asse da stiro. Non ci sarei mai arrivato, ma riconosco, ho una fantasia limitata. Ritorno sui miei passi e, stimata la distanza non eccessiva, cerco un'altra cavità nei pressi. La Grotta della Finestra (Grotta Sburlovca, Caverna del Corvo) (502/2435VG) si apre in un lato della parete di una vasta e profonda dolina di crollo. L'accesso, sebbene facilitato da una traccia di camminamento, non è propriamente comodissimo (specie dovendo convincere alla discesa ed alla risalita due pastore delle “osmizze, un seguigio delle frasche ed una cucciolona incrocio tra quest'ultimo ed una pastora degli agriturismi): comunque sia la discesa che la risalita vengono effettuate nei migliori dei modi, in assoluta sicurezza. La cavità si presenta pulita al contrario del fondo della dolina dove un pneumatico mi vuole ricordare il tentativo di supremazia dell'uomo sull'ambiente. Riprendo fiato sul bordo della dolina e mentre mi accendo la pipa penso che a salvaguardare questa cavità dalla scempio sia la pur modesta difficoltà



di accesso. Poi, tra una tirata e l'altra, mi rendo conto di come cavernette e piccoli ripari sotto roccia siano siti conosciuti e saltuariamente, ma con continuità, frequentati da anime in pena vaganti in cerca di alternative alla disperazione, mentre noi talvolta facciamo fatica a rintracciare l'ubicazione, nonostante vecchi ricordi, appunti, fotografie, cartine, sofisticate strumentazioni. Ma penso anche alle nostre tracce che da migliaia di anni questi siti accolgono e conservano: anche i reperti coprenti un periodo dal Mesolitico all'Età Romana che sembrano essere stati ritrovati nel deposito della Cavernetta della Ciotola o quelli databili al Neolitico nel deposito della Grotta della Finestra possono essere considerati elementi alloctoni. Ma a differenza di quelli, esclusivamente di origine naturale quali selci, ossa, argille cotte, questi che oggi ho avuto sotto i miei occhi sono di origine completamente artificiale e sintetica. Esaminando e studiando i primi, gli archeologi e gli studiosi sono spesso in difficoltà nel determinarne le origini (da dove proveniva la selce utilizzata per lame e raschiatoi?) e le età; se può essere di consolazione, i futuri archeologi e studiosi non avranno di questi problemi, basterà che leggano etichette, marche, date di scadenza.

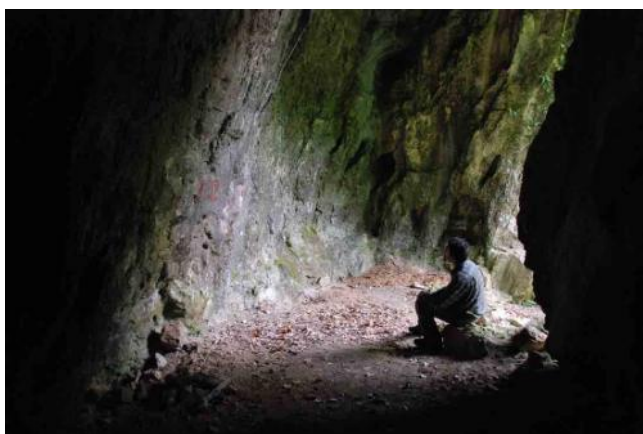
Ogni bene.



3 maggio 2015 - Nei pressi di Opicina (Carso Triestino), (Foto R. Ferrari).



3 maggio 2015 - Nei pressi di Opicina (Carso Triestino), (Foto R. Ferrari).



3 maggio 2015 - Nella Grotta della Finestra (Grotta Sburlovca, Caverna del Corvo) (Pressi di Opicina, Carso Triestino). (Foto R. Ferrari).

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

GHERLIZZA F. & HALUPCA E., 1988 – *Spelaeus. Monografia delle Grotte e dei ripari sottoroccia del Carso triestino nelle quali sono stati rinvenuti resti di interesse archeologico*. Club Alpinistico Triestino – Gruppo Grotte; Trieste; 1988.

FERRARI R., 2013 – *Grotta della Tartaruga, dolina nei pressi e campi solcati di Borgo Grotta Gigante*. Sopra e sotto il Carso - Notiziario on line del Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofner" - Gorizia (Sopra e sotto il (povero) Carso), Anno II, N.4 Aprile 2013: 9-11 (1 dis.b/n; 7 fot.col.), Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofner", Gorizia, on-line, Aprile 2013.

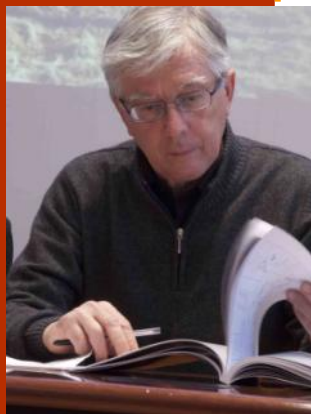
FERRARI R., 2014 – *Grotta della Tartaruga sul Carso Triestino: miracolo o allucinazione?* Sopra e sotto il Carso - Notiziario on line del Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofner" - Gorizia (Sopra e sotto il (povero) Carso), Anno III, N.2 Febbraio 2014: 10-11 (1 dis.b/n; 6 fot.col.), Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofner", Gorizia, on-line, Febbraio 2014.

FERRARI R., 2015 – *Grotta del Frassino e Caverna delle Tre Querce tra un likof e l'altro*. Sopra e sotto il Carso - Rivista on line del Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofner" - Gorizia (Sopra e sotto il (povero) Carso), Anno IV, N.2 Febbraio 2015: 4-7 (2 dis.b/n; 1 dis.col.; 12 fot.col.), Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofner", Gorizia, on-line, Febbraio 2015.



I rari fosfati dell'Abisso Bonetti – Carso isontino. Crandallite, Fosfato octacalcico (OCP) e Fosfato amorfo di calcio e alluminio

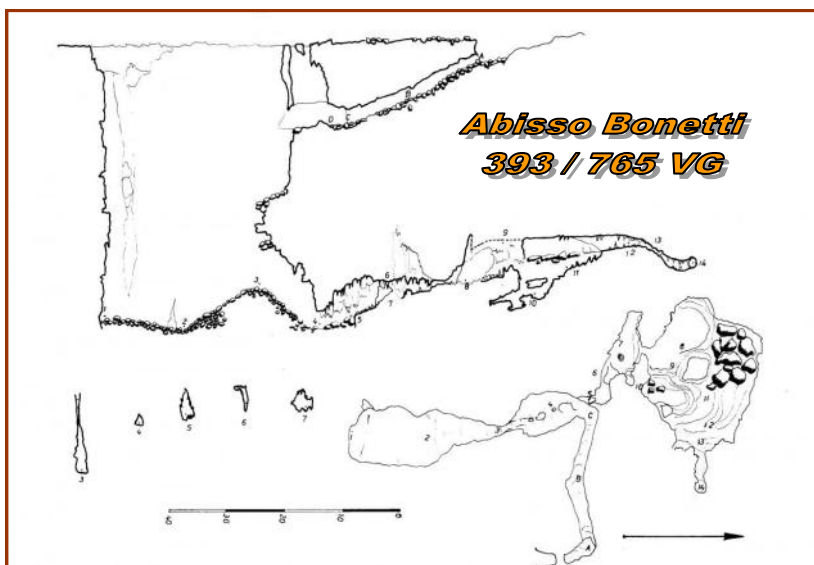
di Graziano Cancian



Graziano Cancian.

Chi ha avuto la pazienza di leggere gli ultimi articoli, qui pubblicati, avrà notato che seguono una sequenza temporale, infatti, raccontano la storia delle principali scoperte dei minerali fosfatici nel Carso goriziano-triestino, a partire dai primi ritrovamenti effettuati nella Grotta Due Piani nel 1983. Ogni scoperta, però, ha alle spalle anche una storia fatta da uomini e da avvenimenti, che non sempre è conosciuta, poiché non compare nei resoconti scientifici ufficiali. Per colmare questa lacuna, racconterò, di nuovo, alcune notizie di cui sono stato testimone o protagonista. Le scoperte alla Grotta Due Piani ci avevano creato un grande entusiasmo e la voglia di proseguire in questo campo era forte. Però, dopo questi avvenimenti, succedettero alcuni fatti importanti che mi riguardarono da vicino: dopo diversi anni di residenza a Ferrara, ritornai ad abitare in provincia di Gorizia, iniziai una nuova e proficua collaborazione con l'allora Istituto di Mineralogia e Petrografia dell'Università di Trieste e fondai la Società di studi carsici

Lindner. I campionamenti e gli studi proseguirono, portando altri risultati. Un giorno, attorno al 1991, parlando con l'amico Ugo Stocker, che ancora nel 1968 aveva eseguito un ottimo rilievo topografico dell'Abisso Bonetti 393/765VG, appresi che



anche in quella grotta c'erano dei depositi di guano e quindi esistevano delle buone possibilità di trovare altri fosfati. Alcuni soci della neo costituita Società, guidati da Dario Miniussi, si mostrarono immediatamente disponibili ad effettuare una raccolta e in breve mi consegnarono diversi campioni. Colgo l'occasione per far notare che, soprattutto in speleologia, i risultati di una ricerca non dipendono solo da chi esegue e interpreta le analisi o da chi firma lo studio finale, ma anche da chi collabora ai campionamenti. Fatta questa doverosa precisazione, aggiungo che la diffrattometria a raggi x permise, poi, di riconoscere dei fosfati che già conoscevamo, come idrossiapatite, taranakite e brushite, tra l'altro

CRANDALLITE – SCHEDA

Gruppo mineralogico: crandallite

Formula chimica: $\text{CaAl}_3(\text{PO}_4)_2(\text{OH})_5 \cdot \text{H}_2\text{O}$ oppure $\text{CaAl}_3(\text{PO}_4)(\text{PO}_3\text{OH})(\text{OH})_6$

Abito e giacitura: nelle grotte può trovarsi con l'aspetto di patine sopra altri fosfati, masserelle tenere, incrostazioni.

Colore: bianco, giallo, grigio

Durezza: 5

Peso specifico: 2,8 – 3,0

Trasparenza: da trasparente a translucida

Lucentezza: vitrea, opaca, terrosa.

Frattura: irregolare

Striscia: bianca

Fluorescenza: assente



Abisso Bonetti, la discesa lungo il pozzo laterale.



descritti nell'articolo precedente. Tutto qui? Assolutamente no... Infatti, si trovarono anche delle specie nuove e rare, mai segnalate prima d'ora nelle grotte del Friuli Venezia Giulia o d'Italia, come la crandallite, OCP (fosfato octacalcico) e un fosfato amorfo di calcio e alluminio non meglio classificabile (Cancian et al. 1992). Ecco dunque che anche l'Abisso Bonetti, di colpo, diventava una grotta molto importante sul piano scientifico, anche perché, proprio qui, si aprivano nuove prospettive di ricerca, come vedremo più avanti. Ora, invece, illustriamo subito i nuovi fosfati:

CRANDALLITE:

È un fosfato idrato di calcio e di alluminio – $\text{CaAl}_3(\text{PO}_4)_2(\text{OH})_5 \cdot \text{H}_2\text{O}$.

E' abbastanza diffuso nel mondo ma è ancora poco conosciuto nelle grotte e questa fu la prima segnalazione in una grotta italiana (Hill e Forti 1997).

Nell'Abisso Bonetti si presenta in tre aspetti:

- patine discontinue, di colore grigio chiaro, sopra un fosfato amorfo;
- piccole incrostazioni tenere nel guano dei pipistrelli
- masserelle tenere e scure entro la "terra rossa".

Questo minerale è stato descritto per la prima volta nel 1917, in base allo studio di campioni provenienti da una miniera negli Stati Uniti (Utah). Il suo nome è stato dato in onore dell'ingegnere M. L. Crandall.

FOSFATO OCTACALCICO (OCP):

È un fosfato idrato di calcio e la sua formula è: $\text{Ca}_8\text{H}_2(\text{PO}_4)_6 \cdot \text{H}_2\text{O}$. La sua scoperta, allo stato naturale, in una grotta, merita una considerazione. Cos'è un minerale? Per definizione, un minerale è una sostanza naturale, inorganica, solida, omogenea, dalla composizione chimica ben definita. Ebbene, quella che noi trovammo fu appunto una "sostanza naturale, inorganica, solida, omogenea, dalla composizione ben definita". Allora perché non ha il nome di un minerale? Forse che non è mai stata trovata prima d'ora in natura? Mah... Mistero.

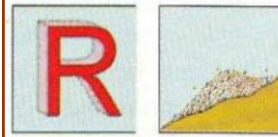
Nell'articolo precedente è stato detto che l'idrossiapatite, che si trova spesso nelle grotte frequentate dai pipistrelli, è un minerale di interesse umano, poiché le nostre ossa e i nostri denti hanno la stessa composizione. Ebbene, anche il fosfato octacalcico è stato identificato nelle ossa e nei denti, anche se in quantità molto più ridotte e di conseguenza anche lui è oggetto di studi in campo medico. E' considerato un precursore dell'idrossiapatite.

FOSFATO AMORFO DI CALICO E DI ALLUMINIO:

I solidi amorfi sono caratterizzati dall'avere una struttura disorganizzata, perciò l'analisi tramite la diffrazione a raggi X è praticamente inutile, poiché non producono riflessi. Di quest'argomento ne parleremo in qualche altro articolo. Per ora è sufficiente precisare che, in questi casi, per tentare una classificazione, si ricorre all'analisi chimica. Nel nostro caso si è ottenuto il seguente risultato:

| | |
|----------------------------------|--------|
| CaO : | 13,8 % |
| Al ₂ O ₃ : | 22,8 % |
| P ₂ O ₅ : | 27,8 % |
| H ₂ O: | 35,6% |

Crandallite $\text{CaAl}_3(\text{PO}_4)_2(\text{OH})_5 \cdot \text{H}_2\text{O}$,
trigonal



Crandallite (previously referred to by the now-obsolete name pseudowavellite) has been recognized from a number of caves: Abisso Bonetti Cave, Italy; Isla Mona, Puerto Rico; Mt. Carmel, Israel; Yarimbuzguz Cave, Turkey; Transvaal, South Africa; northern Namibia; Guangdong Sheng, China; Mie Prefecture, Japan; and two caves in the Appalachian Mountains of Virginia.

Le località del mondo in cui è stata trovata la crandallite di grotta. Tratto dal libro "Cave Minerals of the World" di C. Hill e P. Forti (second edition). Come si può notare, l'unico ritrovamento italiano di quel momento riguardava l'Abisso Bonetti.



Campione di fosfati provenienti dall'Abisso Bonetti. Concrezione di idrossiapatite con crandallite e fosfato octacalcico (OCP).



Questi dati sembrano indicare che il fosfato amorfo è una fase di passaggio verso la crandallite.

In definitiva, nell'Abisso Bonetti, le reazioni chimiche che portano alla formazione dei fosfati più stabili sono ancora attive, infatti, proprio qui, sono state trovate le fasi "intermedie" (fosfato octacalcico e fosfato amorfo). Per questo motivo la grotta potrebbe diventare un interessante sito di studio su questi argomenti e sicuramente, considerato quello che si è trovato qui dentro, dovrebbe essere inserita tra le cavità carsiche meritevoli di tutela.

BIBLIOGRAFIA

CANCIAN G., MINIUSI D., PRINCIVALLE F. (1992) – Crandallite, OCP ed altri fosfati nell'Abisso Bonetti. Studi e Ricerche, num. Unico, 1992, pp. 31-43, Soc. St. Carsici "Lindner".

HILL C. A., FORTI P. (1997): Phosphates. In: Cave minerals of the world. Nat. Speleol. Society, Huntsville, Alabama, USA, pp. 163-177.

Abisso Bonetti 393 / 765 VG

393 / 765 FR - ABISSO BONETTI

Altri nomi: Grotta a N di Jamiano; Percancia Jama.

Comune: Doberdò del Lago - Prov.: Gorizia - CTR 1:5000 Bonetti - 088151 - Lat.: 45° 50' 0,27" Long.: 13° 34' 50,11" - Quota ing.: m 186 - Prof.: m 49 - Svil.: m 87.5 - Pozzo ing.: m 48 - Pozzi int.: m 10, 14 - Rilievo: Gariboldi I. - 31.01.1923 - privato - Aggiornamento: Stocker U. - 16.06.1968 - Gruppo Spel. Monfalconese - Posiz. ingresso: Manzoni M., Rucavina P. - 22.07.2011 - Riposizionamento Regionale.

L'ingresso della grotta si apre sull'altopiano a Nord di Jamiano, sul versante orientale del Vallone di Gorizia, verso il paese di Novavilla. L'Abisso Bonetti è una delle cavità più vaste ed interessanti del Carso monfalconese. A poca distanza dalla sua imponente e pittoresca imboccatura, circondata da una vegetazione bassa ma folta, si aprono due altri accessi, rappresentati da un pozzo ed una galleria artificiale, che si uniscono per sboccare nel baratro principale, le pareti del quale sono ricoperte da muschi ed altra flora minore. Sul lato Nord del fondo c'è un cono detritico, alla base del quale la grotta prosegue con una breve galleria in lieve salita. Dopo una svolta di circa 50°, una strettoia porta ad una seconda galleria, dalla morfologia più varia rispetto al tratto precedente, che sfocia in una bella sala, in parte concrezionata, in parte occupata da enormi massi di crollo, al centro della quale una grande colonna sembra sostenere la volta. Nel tratto superiore della cavità fu sistemato, durante la prima guerra mondiale, un osservatorio militare austriaco.



Abisso Bonetti, la discesa lungo il pozzo laterale.

Abisso Bonetti, il grande pozzo principale (48 m) che caratterizza questa bella cavità.



Serate in compagnia di ...



Fernando Zimolo, presidente del Museo Carsico, Geologico e Paleontologico di Monfalcone, apre il ciclo di conferenze.

Si è svolto nel mese di maggio a Gradisca d'Isonzo, il ciclo di conferenze serali denominato: *"Serate in compagnia di ..."* organizzato dal Museo Carsico, Geologico e Paleontologico di Monfalcone con la collaborazione del Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" e la Società di Studi Carsici "A.F. Lindner". Le serate, che si sono svolte presso la sala consiliare del Comune di Gradisca d'Isonzo, hanno avuto un ottimo riscontro di pubblico per la soddisfazione degli organizzatori. Tutte molto interessanti hanno incuriosito i numerosi spettatori presenti. Le prime due serate di apertura sono

state sapientemente introdotte dal geologo Roberto Ferrari del "Seppenhofer" che ha saputo cogliere lo spirito e l'essenza della comunicazione dei relatori presentati. Molto bella la relazione dell'entomologo Andrea Colla del Museo di Storia Naturale di Trieste che ha parlato su *"Storie parallele di uomini e insetti"* che ha argomentato la tesi secondo la quale l'uomo ritenendosi al di fuori e al di sopra della natura, la sua storia evolutiva invece dice il contrario, mostrando interessanti analogie con quelle di molte altre creature, inclusi animali molto diversi come gli insetti.



Roberto Ferrari presenta il relatore, Andrea Colla, e conduce la prima serata del ciclo di conferenze "Serate in compagnia di ..."

Andrea Colla ha illustrato, infatti, come molte specie di insetti abbiano risposto a fattori quali cambiamenti climatici, isolamento geografico, disponibilità alimentari, cure della prole, ecc., sviluppando adattamenti che ricalcano o spesso anticipano soluzioni che la nostra giovane specie non saprà che ripetere. In altri casi, ha sottolineato il relatore, uomini e insetti hanno seguito le stesse vie migratorie, a volte persino in contemporanea, e condiviso gli stessi ripari. Il tutto presentato quale spunto per sviluppare il discorso in numerose direzioni, che pos-

sono spaziare dalla natura umana all'evoluzione, dalla speciazione alle razze. Argomenti che in quella sede non hanno potuto che essere appena accennati o intuiti. Il messaggio di fondo che è emerso chiaro è stato il punto di vista dello zoologo, che vede uomo e altri animali compagni di viaggio in un'avventura dove le regole sono comuni per tutti e non sono le nostre, ma quelle della natura. L'altra interessante conferenza presentata da Roberto Ferrari ha avuto protagonista il geologo Roberto Mandler di Trieste. Nella sua conferenza *"Dal termico al gelido Everest"* egli ha voluto raccontare dapprima di alcune esperienze pro-



Roberto Ferrari presenta il relatore, il geologo Roberto Mandler di Trieste. Il tema "Dal termico al gelido Everest" è stato molto interessante e seguito.

sono spaziare dalla natura umana all'evoluzione, dalla speciazione alle razze. Argomenti che in quella sede non hanno potuto che essere appena accennati o intuiti. Il messaggio di fondo che è emerso chiaro è stato il punto di vista dello zoologo, che vede uomo e altri animali compagni di viaggio in un'avventura dove le regole sono comuni per tutti e non sono le nostre, ma quelle della natura. L'altra interessante conferenza presentata da Roberto Ferrari ha avuto protagonista il geologo Roberto Mandler di Trieste. Nella sua conferenza *"Dal termico al gelido Everest"* egli ha voluto raccontare dapprima di alcune esperienze pro-

SOPRA E SOTTO IL CARSO



fessionali appena avviate nel rilievo con termo camera all'infrarosso termico, con possibili applicazioni nel campo della ricerca speleologica, e poi ha concluso con un suo dettagliato resoconto dell'avventura del 2004 all'Everest e al K2, coronata dal successo della prima rimisurazione dalla quota della cima del Monte Everest con GPS e georadar. Misura effettuata nell'ambito di un progetto di collaborazione Italia-Nepal ed Italia-Pakistan che riguarda lo studio delle deformazioni della crosta terrestre con la messa in opera di stazioni GPS fisse e con misure di gravità terrestre, studio che riveste oggi un particolare significato anche in considerazione del recente terribile sisma che ha colpito il Nepal e tutta l'area della grande montagna. Roberto Mandler, infatti, nel 2002-2005 ha partecipato al progetto TOWER (Top of the world elevation remeasurement) dell'Università di Trieste, coordinato dal prof. Giorgio Poretti, dirigendo la realizzazione di un nuovo strumento geofisico, un georadar portatile, finalizzato alla rimisurazione della quota effettiva dei monti Everest e K2, le cui cime risultano coperte da uno strato nevoso che ne impedisce una misurazione precisa, misura e coordina personalmente dai campi base in occasione delle spedizioni nazionali "Ev-K2-CNR 50 anni dopo" organizzate in Nepal, Tibet, Pakistan e Cina nel 2004 grazie ad un team di grandi alpinisti italiani.

PROGRAMMA DELLE CONVERSAZIONI

| <i>Data</i> | <i>Relatore</i> | <i>Argomento</i> | <i>Luogo</i> |
|-------------|--|--|---|
| 8/5/2015 | Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofner" Gorizia Relatore: Andrea Colla | <i>Storie parallele di uomini e insetti.</i> | Via M. Ciotti 49, Sede del Comune, sala del Consiglio 1° piano Ore 20.30 |
| 15/5/2015 | Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofner" Gorizia Relatore: Roberto Mandler | <i>Dal termico al gelido. Everest "esperienze ed esperimenti di un geologo triestino".</i> | Via M. Ciotti 49, Sede del Comune, sala del Consiglio 1° piano Ore 20.30 |
| 22/5/2015 | Museo Carsico, Geologico e Paleontologico, ONLUS Monfalcone Relatore: Severino Fragiaco | <i>"Tra zoologia e preistoria: la scimmia che scese dagli alberi".</i> PRIMA PARTE | Via M. Ciotti 49, Sede del Comune, sala del Consiglio 1° piano Ore 20.30 |
| 29/5/2015 | Museo Carsico, Geologico e Paleontologico, ONLUS Monfalcone Relatore: Severino Fragiaco | <i>"Tra zoologia e preistoria: la scimmia che scese dagli alberi".</i> SECONDA PARTE | Via D. Alighieri 29, Palazzo Monte di Pietà 1° piano Ore 20.30 |
| 5/6/2015 | Museo Carsico, Geologico e Paleontologico, ONLUS Monfalcone Relatore: Paolo Lenardon | <i>"L'evoluzione delle piante".</i> | Via D. Alighieri 29, Palazzo Monte di Pietà 1° piano Ore 20.30 |
| 12/6/2015 | Società di Studi Carsici "A.F. Lindner" Ronchi dei Leg. Relatore: Maurizio Comar | <i>"Il Permo-Carbonifero pontebbano".</i> <i>Seguirà a luglio, una visita guidata al Passo Pramollo (UD).</i> | Via D. Alighieri 29, Palazzo Monte di Pietà 1° piano Ore 20.30 |



Pot Starovercev

di Boris Čok



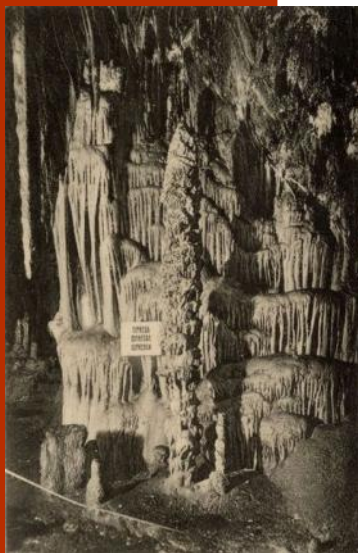
Boris Čok.

Začetek poti je na vzhodni strani udornice Risnik v Divači. Lepa udobna steza nas pelje mimo udornice proti spodmolu Triglavca. Tukaj sledi lažji spust do obrednega mesta, kjer so staroverci vse do začetka 19. stoletja hodili delati priprošnje za dobro letino žit. V spodmol so hodile tudi ženske iz okoliških vasi, ki so imele težave z zanositvijo moških potomcev. Sledi razlaga in prikaz obreda. Od tu se napotimo naprej po že markirani učni poti "Divaški prag" mimo dveh velikih dolin Gorenjskega in Divaškega Radvanja proti Divaški jami. Po dogovoru in za doplačilo je možen ogled te premalo poznane kraške jame. Po ogledu pot nadaljujemo po kolovozu proti spodmolu Terglovca (Trhlovca). Tu sledi razlaga o simboliki in uporabi te naravne znamenitosti v arheološkem in staroverskem pomenu. Nedaleč stran je še Ruščeva dolinica z naravnim oltarjem in kamnitim stražarjem, kjer so staroverci častili božanstvo vode in delali priprošnje za dež in dobro letino. Mistično okolico krasi pet različno zgrajenih pastirskih hišk. Sledi podrobna obrazložitev o pomenu obreda in u-

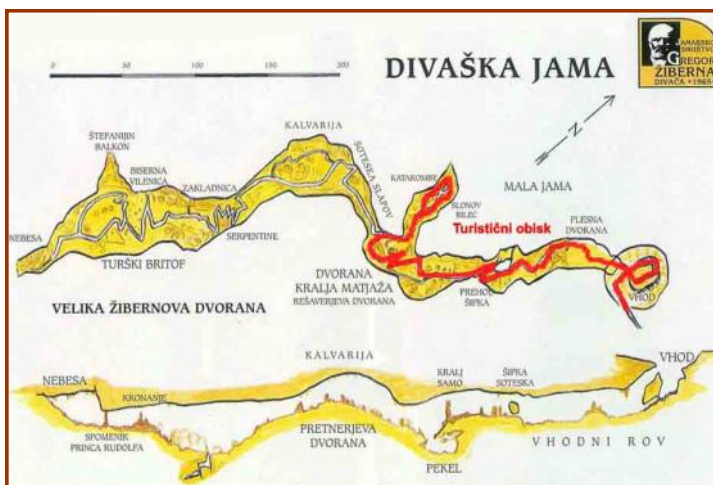
Visti i nostri numerosi lettori, qui a Gorizia, appartenenti alla minoranza linguistica slovena, in questa pagina abbiamo voluto inserire anche un breve contributo di Boris Čok nella sua madre lingua. Si tratta di un suggerimento per un interessante itinerario che attraverso la "Divaški prag" e attraverso le due grandi valli di Gorenjska e Divača Radvanje portano alla Grotta di Divača (Divaška jama).



Spodmol Terglovca (Trhlovca).



Divaška jama



stvarjanju pastirske dediščine na Krasu. Možen krajši prikaz pastirskih iger. V primeru, da si udeleženci ne ogledajo Divaške jame sledi še vzpon na Kamni vrh, kjer so nekoč živele kače ropotače in strašile pastirje. Sledi povratek po drugi poti mimo romantične Ukove pastirske hiške, preko razglednega Rošetovega kamnoloma do Divaške jame. Pot je z ustrezno obutvijo primerna za vsakogar razen na Kamni vrh, kjer je potrebno nekoliko spretnosti in previdnosti. V eni od verzij poti je čas trajanja hoje 3-4 ure. V primeru ogleda Divaške jame in še vzpona na Kamni vrh, pa še kakšno uro več.



35° Triangolo dell'Amicizia

Si rinnova il tradizionale "Triangolo dell'Amicizia" l'incontro tra i gruppi speleologici dei tre Paesi contermini: Italia, Austria e Slovenia. Dopo varie edizioni con alterne vicende, quasi improvvisamente siamo arrivati al numero 35 di questo incontro, che ricordiamolo, è un'emanazione della Federazione Speleologica Isontina e viene organizzato a rotazione di volta in volta in Austria, Slovenia e Italia. La ricorrenza di questo importante traguardo sarà dunque festeggiata adeguatamente come si compete ad un compleanno a lungo perseguito con singolare perseveranza. Speriamo dunque che la partecipazione dei gruppi speleologici italiani sia piuttosto cospicua; da oltre confine hanno già aderito speleologi della Svizzera, Austria, Olanda e Germania ... attendiamo gli altri!

| SCHEDA PRELIMINARE | |
|--|-------|
| Nome: | _____ |
| Cognome: | _____ |
| Indirizzo: | _____ |
| Tel.: | _____ |
| Cell.: | _____ |
| E-mail: | _____ |
| Gruppo, Società: | _____ |
| Tipologia sistemazione: | |
| a) Camping | _____ |
| b) Albergo | _____ |
| Arrivo: | |
| <input type="checkbox"/> 26.6 venerdì | |
| <input type="checkbox"/> 27.6 sabato | |
| <input type="checkbox"/> 28.6 domenica | |
| Data: | _____ |
| Firma: | _____ |

COME ARRIVARE A GORIZIA:
 In macchina: Autostrada A-4 Torino - Trieste (uscita Villesse - Gorizia)
 In treno: Stazione Gorizia Centrale
 In aereo: Aeroporto di Trieste (Ronchi dei Legionari-Gorizia con taxi 20 minuti)

RECAPITO POSTALE:
 "35° TRIANGOLO DELL'AMICIZIA 2015"
 Federazione Speleologica Isontina
 Via Ascoli, 7 - 34170 GORIZIA - ITALY
 cell: ++39 3297468095
 e-mail: fsigorizia@libero.it

LA FEDERAZIONE SPELEOLOGICA ISONTINA

ORGANIZZA IN COLLABORAZIONE CON LA PROVINCIA DI GORIZIA

IL

35° TRIANGOLO DELL'AMICIZIA 2015

PRIMA CIRCOLARE

GORIZIA

26 GIUGNO - 28 GIUGNO 2015

PROGRAMMA PRELIMINARE

Il seguente programma è stato predisposto in modo tale che i partecipanti possano avere più di una scelta di adesione alle attività programmate.

Venerdì 26 Giugno

Ore 15.00 - 20.00 - Arrivo e registrazione dei partecipanti (Baia degli Alpini - Lucinico, via Collio 22 - Gorizia - Italy).

Ore 20.00 - Proiezione di filmati e immagini a cura dei partecipanti.

Sabato 27 Giugno

Ore 9.00 - Sala Consigliere Provincia di Gorizia. Apertura ufficiale del Triangolo. Presentazione del programma e saluto delle autorità.

Ore 9.30 - Sala Consigliere Provincia di Gorizia. Tavola rotonda sulle leggende legate alle grotte, confronti tra le varie realtà dei Paesi contermini (Austria-Slovenia-Italia).

Ore 10.00-16.00 - Partenza per le escursioni (Abisso di Bonetti* - Grotta Ternovizza* - Abisso Samar di Riki* - Grotta Regina***).

Ore 10.00 - Visita turistica dei Musei Provinciali di Borgo Castello a Gorizia e Palazzo Attems Petzstein.

Ore 12.30 - Pranzo.

Ore 14.30 - Visita turistica Villa Coronini Kromberg.

Ore 15.00-18.00 - Visita Gorizia Sotterranea (Visita delle antiche gallerie sotterranee di Gorizia***).

Ore 19.30 - Cena (consegna attestati di partecipazione) - Musica, giochi speleo.

Ore 24.00 - Gran Pampel.

Domenica 28 Giugno

Ore 9.00 - Colazione.

Ore 9.30 - Escursione guidata alle gallerie canoniere del Monte Sabotino***

Ore 9.30 - Visita guidata al Lago carsico di Doberdò.

Ore 10.00 - Visita turistica di Villa Coronini Kromberg o dei Musei Provinciali di Borgo Castello.

Ore 12.30 - Pranzo e conclusioni del Triangolo.

Quota di partecipazione € 5.00

* - Per esperti

** - Facile con attrezzatura speleologica

*** - Facile senza attrezzi di progressione

Per ottimizzare il lavoro degli organizzatori, coloro che intendessero iscriversi sono pregati di dare quanto prima la loro conferma preliminare in modo da poter ricevere per tempo la seconda circolare ed il programma definitivo.

La registrazione preliminare può essere fatta via mail o per posta scaricando il modulo dal sito www.fsigorizia.org

ISCRIZIONI

Registrazione preliminare entro il 20 maggio, 2015

Registrazione finale entro il 10 giugno, 2015



Grotta Pod Lanisce (foto M. Tavagnutti)



PREDHODNA PRIJAVNICA

Ime:

Priimek:

Naslov:

.....

.....

Tel.:

GSM:

E-naslov:

Skupina, društvo:

.....

Vrsta nastanitve:

a) kampiranje

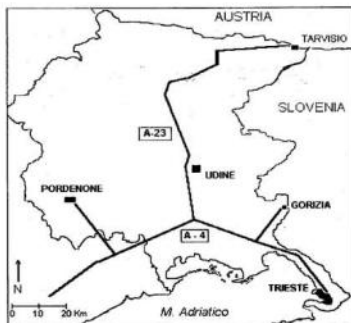
b) hotel

Datum prihoda:

 26.6 petek 27.6 sobota 28.6 nedelja

Datum:

Podpis:



KAKO PRITI V GORIZIA?

Z avtomobilom: Avtocesta A4 Torino-Trst
(izvoz Vileš/Villesse – Gorizia/Gorica)

Z vlakom: Glavna goriška postaja (Gorizia Centrale)

Z letalom: Letališče v Trstu (Ronke-Gorica,
20 minut s taksijem)

KONTAKT:
"35° TRIKOTNIK PRIJATELJSTVA 2015"

Federazione Speleologica Isontina

Via Ascoli, 7 - 34170 GORIZIA - ITALY

cell: ++39 3297468095

e-mail: fsigorizia@libero.itFEDERAZIONE
SPELEOLOGICA ISONTINA
(POSOŠKA SPELEOLOŠKA
ZVEZA)

organiziran v sodelovanju s
Pokrajino Gorica

35° TRIKOTNIK
PRIJATELJSTVA
2015

PRVO OBVESTILO
GORIZIA
26 JUNIJ – 28 JUNIJ 2015

OKVIRNI PROGRAM

Spodnji program je pripravljen tako, da se lahko udeleženci odločijo za sodelovanje pri več načrtovanih dejavnostih.

Petek, 26 junij

15.00–20.00 Prihod in registracija udeležencev (Koča alpincev – Lucinico/Ločnik, ulica Collio 22, Gorica – Italija)

20.00 Projekcija filmov in slikovnega gradiva udeležencev

Sobota, 27 junij

9.00 Dvorana Sveta Pokrajine Gorica. Uradno odprtje Trikotnika. Predstavitve programa in pozdrav oblasti.

9.30 Dvorana Sveta Pokrajine Gorica. Okrogla miza o legendah, povezanih z jamami v treh sosednjih državah (Avstrija – Slovenija – Italija)

10.00–16.00 Ekскурzija (brezno Boneti* – jama Ternovizza* – brezno Samar di Riki* – jama Kraljica Krasa**)

10.00 Turistični ogled Pokrajinskih muzejev v Grajskem naselju in v Palači Attems Petzenstein

Ore 12.30 – Kosilo.

Ore 14.30 – Turistični ogled Vile Coronini Cronberg

Ore 15.00-18.00 Obiščite Gorica Underground (ogled starih podzemnih rovov v Gorici***)

Ore 19.30 - Večerja (izročitev potrdil o udeležbi), glasba, jamarske igre.

Ore 24.00 - Zdravica s pijačo Gran Pampel.

Nedelja, 28 junij

Ore 9.00 – Zajtrk.

Ore 9.30 - Voden ogled topniških rovov na Sabotinu***

Ore 9.30 – Voden ogled jezera kraške Doberdob.

Ore 10.00 - Turistični ogled Vile Coronini Cronberg ali Pokrajinskih muzejev v Grajskem naselju.

Ore 12.30 - Kosilo in zaključek Trikotnika.

Kotizacija € 5.00

* – Za strokovnjake

** – Enostavno z jamarsko opremo

*** – Enostavno brez opreme za napredovanje

Za lažje delo organizatorjev naprošamo tiste, ki se želijo prijaviti, da svojo udeležbo čimprej predhodno potrdijo, da bodo pravočasno prejeli drugo obvestilo in dokončni program.

Predhodna registracija je možna po elektronski ali navadni pošti na obrazcu, ki je na razpolago na spletni strani www.fsigorizia.org

PRIJAVA

Predprijava: do 20. maja 2015

Dokončna prijava: do 10. junija 2015



Grotta Pod Lanisce (foto M. Tavagnutti)



Vorbestellschein

Name:

Familienname:

Adresse:

.....

Tel.:

Mobil:

E-mail:

Gruppe, Gesellschaft:

.....

.....

Unterkunft:

a) Camping

b) Hotel

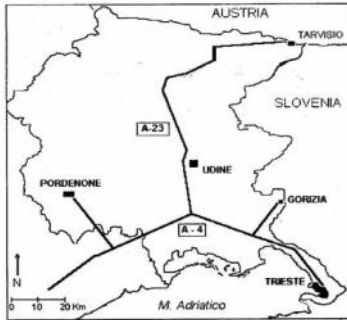
26/6 Freitag

27/6 Samstag

28/6 Sonntag

Datum:

Unterschrift:



WIE ERREICHEN SIE UNS IN GORIZIA:
 mit PKW: Autobahn A4 Torino-Trieste (Ausfahrt Villesse-Gorizia)
 mit dem Zug: Gorizia Hauptbahnhof
 mit dem Flugzeug: Flughafen Trieste (Ronchi dei Legionari mit Taxi 20 Minuten)

Treffpunkt:
BAITA DEGLI ALPINI
 Lucinico (Gorizia) – via del Collio, 22 - Italy

Anschrift:
 "35° TRIANGOLO DELL'AMICIZIA 2015"
 Federazione Speleologica Isontina
 Via Ascoli, 7 - 34170 GORIZIA - ITALY
 Tel./Fax: ++39 3297468095
 e-mail: fsigorizia@libero.it



Die
FEDERAZIONE SPELEOLOGICA ISONTINA



ORGANISIEREN DAS

35° DREIECK DER FREUNDSCHAFT 2015

ERSTER RUNDBRIEF
 GORIZIA
 26 JUNI – 28 JUNI 2015

VORPROGRAMM

Das folgende Programm wurde so vorbereitet, dass jeder Teilnehmer eine oder mehrere Auswahlen haben wird.

Freitag 26. Juni

15-20 Uhr - Ankunft und Eintragung der Teilnehmer Berghütte „Baita degli Alpini“ Lucinico – Gorizia Italien

20 Uhr – Vorführung von Filmmaterial und Bilder der Teilnehmer

Samstag 27. Juni

9 Uhr – Eröffnung des „35° DREIECK DER FREUNDSCHAFT“. Vorstellung des Programmes. Grüsse der Behörden.

9.30 Uhr - Runder Tisch zu den Legenden der Höhlen (Österreich – Slovenien - Italien)

10 Uhr – Abfahrt zu den Ausflügen (Abisso Bonetti* - Grotta Ternovizza* - Abisso Samar di Riki* - Grotta Regina***)

10 Uhr – Abfahrt zu den Ausflügen auf den Berg Sabotino, um die Galerien des Ersten Weltkriegs zu sehen.

10 Uhr - Besuch der Burg in Gorizia und Attems-Petzstein Palast

12.30 Uhr - Mittagessen

14.30 Uhr - Besuch Villa Coronini Kronberg

15-18 Uhr - „Gorizia Sotterranea“ (Besuch der antiken Unterführungen von Gorizia***)

19.30 Uhr - Abendessen (Teilnahmezeugnis) – Musik und Speläo-Spiele.

24.00 Uhr – Gran Pampel

Sonntag 28. Juni

9.00 Uhr – Frühstück

9.30 Uhr - Abfahrt der Ausflügen auf den Berg Sabotino, um die Galerien des Ersten Weltkriegs zu sehen.

9.30 Uhr - Abfahrt zu den Ausflügen (Grotta Regina*** - Abisso Samar di Riki*)

10 Uhr - Besuch der Burg in Gorizia und Attems-Petzstein Palast

12.30 Uhr - Mittagessen und Abschluss

Teilnahmegebühr € 5.00

- * Experte
- ** Einfach mit Speläo-Ausrüstung
- *** Einfach ohne Speläo-Ausrüstung

Wegen Organisationsgründen bitten wir die interessierte Teilnehmer Ihre Eintragung so bald wie möglich uns zu schicken, um den zweiten Rundbrief und das Programm zu bekommen.

Die Voreintragung bitte per E-mail oder per Post zu schicken. Das Eintragungsformular finden Sie auf der Webseite www.fsigorizia.org

EINTRAGUNG

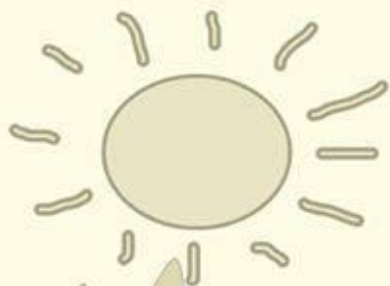
Vor-eintragung bis zum 20. Mai 2015

Definitiv-eintragung bis zum 10. Juni 2015



Grotta Pod Lanisce (foto M. Tavagnutti)





*Vieni a scoprire
un mondo fantastico
che si apre
sotto ai tuoi piedi!*

CANSIGLIO SOTTERRANEO

*Domenica 19 Luglio 2015
visite guidate in grotta
nel Bus de la Genziana
a cura del Gruppo Speleologico
CAI Vittorio Veneto*

*per info e iscrizioni
speleo@caivv.it
tel: 3396786966
sede CAI: Via della Seta, 25
Vittorio Veneto (tutti
i venerdì dalle 21:00 alle 23:00)*



*Evento riservato a soli maggiorenni.
Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 17 luglio.
Costo €3,00 per soci CAI; €5,00 per non soci.
La differenza è data dal costo dell'assicurazione.*



SOPRA E SOTTO IL CORSO





Al Club Altura

mercoledì 3 giugno 2015 - ore 20.30

proiezione di Sergio Dolce dal titolo:

"Acque che scompaiono e ricompaiono"

domenica 7 giugno 2015

con *Sergio Dolce* escursione nella zona di Beca e Occisla (Carso Sloveno). L'itinerario prevede l'attraversamento dell'altipiano di S. Servolo fino alla valle chiusa situata presso i paesi di Beca e Occisla. Si passerà davanti alle grotte quali la Voragine di Occisla, la Grotta della Cascata e la Grotta dell'Arco naturale dove vanno a scomparire le acque dei torrenti della zona.



Appuntamento: ore 9.00 al parcheggio presso il Castello di S. Servolo.

Il Direttivo





2º Congresso FTG
02 a 06 Setembro/2015

Fotografia Técnica em Gruta



O GEM – Grupo de Espeleologia e Montanhismo tem o prazer de Convidar V.^a Ex.^a para participar no 2º Congresso de Fotografia Técnica em Gruta, que se realizará entre os dias 02 e 06 de setembro de 2015 no PNSAC (Serra de Aire e Candeeiros) – Portugal. Pretende-se com este evento divulgar e aprofundar, em ambiente de partilha mútua, conceitos e técnicas associadas à atividade de fotografia em gruta e, consequentemente debater questões relacionadas com a salvaguarda e preservação do meio ambiente que envolve as grutas, bem como respetiva fauna e flora.



GEM – The Speleology and Mountaineering Group has the pleasure to invite you to participate of the 2nd Congress of Technical Photography in Cave, to be held between 2 and 6 of September 2015 in PNSAC (Parque Nacional da Serra de Aire e Candeeiros), Portugal. This event intends to disseminate and deepen, in an environment of mutual learning and sharing of experiences, concepts and techniques involved in cave photography. In the far end, the goal is also to engage in the debate and discussion of fundamental issues as the safeguarding and preservation of the natural environment of caves and its characteristic fauna and flora.



GEM – El Grupo de Espeleología y Montañismo tiene el placer de invitarte a participar en el 2º Congreso de Fotografía Técnica en Cueva, que tendrá lugar entre el 2 y el 6 de septiembre de 2015 en el Parque Nacional da Serra de Aire e Candeeiros (PNSAC), Portugal. Este evento tiene por objeto divulgar y profundizar, en un ambiente de aprendizaje mutuo y de experiencias compartidas, conceptos y técnicas implícitas a la fotografía en cueva. También abrir un debate sobre aspectos fundamentales como la salvaguarda y protección del medioambiente natural de las cuevas y de su flora y fauna. Esperamos verte allí!



Le GEM - Groupe de spéléologie et montagne - a le plaisir de Vous invitez pour participer au 2e Congrès de la technique de la photographie dans la grotte, qui aura lieu entre le 02 et 6 septembre 2015 dans le PNSAC (Parque Nacional da Serra de Aire e Candeeiros), Portugal. Cet événement vise à propager et approfondir, dans un environnement de partage, les concepts et les techniques associées à la photographie dans la grotte et discuter des questions sur la protection et la préservation de l'environnement qui entoure les grottes, ainsi que sa flore et la faune. Nous espérons pouvoir compter sur votre présence.



GEM - Il gruppo di speleologia e alpinismo ha il piacere di invitarti a partecipare al Secondo Congresso di Tecniche fotografiche in Grotta che si terrà dal 2 al 6 Settembre 2015 presso il PNSAC (Parco Nazionale della Serra di Aire e Candeeiros), Portogallo. Questo evento intende disseminare e approfondire, in un ambiente di reciproco apprendimento e di condivisione di esperienze, concetti e tecniche utilizzate nella fotografia in grotta. In fondo, l'obiettivo è anche di sviluppare una discussione sulle questioni fondamentali come salvaguardare e preservare ambienti naturali come grotte e la relativa fauna e flora. Non vediamo l'ora di vedervi là !

Para mais informações contacte: congresso.ftg@gmail.com





33° Congresso Brasileiro de Espeleologia

CAVERNA DO DIABO

Eldorado SP - 15 a 19 de julho de 2015

1° Simpósio de Mineração e Espeleologia

3° Simpósio de sustentabilidade no manejo e gestão do turismo em áreas cársticas e cavernas

Inscrições abertas para submissão de trabalhos ao 33° CBE

O Congresso Brasileiro de Espeleologia (CBE), um dos mais importantes eventos sobre estudo de cavernas e áreas cársticas da América Latina, está com inscrições abertas para trabalhos técnicos.

Se você possui algum artigo sobre documentação, técnicas de estudo, uso e conservação destes ambientes, acesse a página oficial do evento e saiba como submeter seu trabalho.

Ajude a difundir a importância do nosso patrimônio espeleológico compartilhando seu conhecimento.

Não perca tempo, o prazo final para submissões é 15 de maio

www.cavernas.org.br/33cbe.asp

Realização



Patrocínio



Apoio



SOPRA E SOTTO IL CARSO



I prossimi appuntamenti



Speleosub in azione.



Concrezioni.

Club Altura a Trieste - Mercoledì 3 giugno ore 20.30, Sergio Dolce presenta "Acque che scompaiono e ricompaiono"

Grotta Azzurra di Samatorza - 7/6 Ritrovo ore 8.30 presso il piazzale della Casa rossa a Gorizia. Escursione organizzata dal Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" con visita della Grotta Azzurra di Samatorza sul Carso triestino, alla cava di onice nei pressi e dei campi carreggiati locali. Durante l'escursione ci saranno alcuni studiosi che illustreranno le caratteristiche geologiche della zona (geologo Roberto Ferrari), la vita sotterranea (entomologo Andrea colla), la storia tra preistoria e storia della Prima Guerra Mondiale legata alla grotta (speleologo Franco Gherlizza).

Beca e Occisla - 7/6 Escursione con Sergio Dolce nella zona di Beca e Occisla (Carso sloveno). L'itinerario prevede l'attraversamento dell'altopiano di S. Servolo fino alla valle chiusa situata presso i paesi di Beca e Occisla. Si passerà davanti alle grotte quali la Voragine di Occisla, la Grotta della Cascata e la grotta dell'Arco naturale dove vanno a scomparire le acque dei torrenti della zona.

Grotta Cacciatori - 14/6 Organizzata dal Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" una giornata dedicata ad esercitazioni di tecnica di progressione in corda per i nuovi soci. Ritrovo presso la sede sociale di via Ascoli 7 a Gorizia ore 8.30.

Triangolo dell'Amicizia 2015 - Nei giorni 26-27-28 giugno 2015 organizzato dalla Fed. Spel. Isontina si svolgerà a Gorizia il 35° incontro speleologico internazionale denominato "Triangolo dell'Amicizia". Un incontro tra i gruppi speleologici della Slovenia, Austria e Italia.

Cansiglio sotterraneo - Domenica 19 luglio visite guidate in grotta nel Bus de la genziana a cura del Gruppo Speleologico CAI Vittorio Veneto. Per informazioni: speleo@caivv.it tel.: 3396786966

Jahrestagung VdHK 2015 - 3/9 - 6/9 Riunione annuale del VdHK a Schönau am Königssee, Bavaria, Germany Verband der deutschen Höhlen- und Karstforscher e. V. <http://www.vdhk.de/https://www.facebook.com/events/591747384264734/>

Narni - 29/10 al 1/11. E' stato presentato a Roma nella sede del Cnr "Speleo Narnia 2015, mondi Sotterranei" la kermesse che vedrà nei tre giorni tra ottobre e novembre arrivare a Narni la speleologia italiana e non solo.





SOPRA E SOTTO IL CARSO

Rivista on line del C.R.C. "C. Seppenhofer"

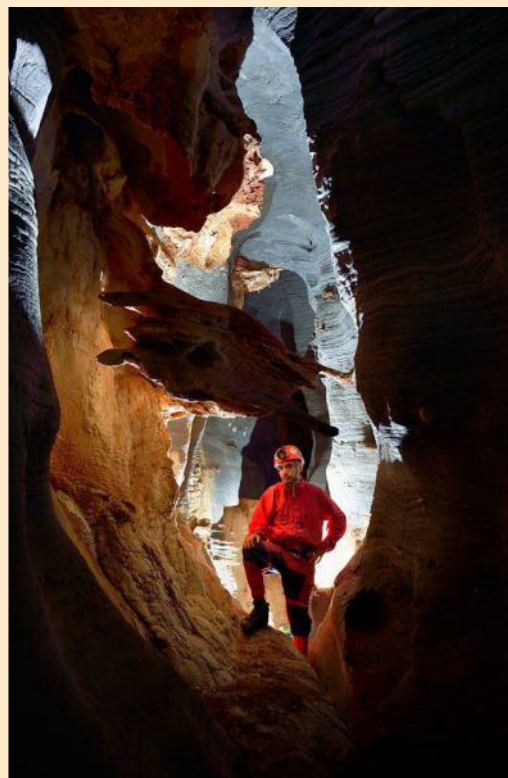
via Ascoli, 7

34170 GORIZIA

Tel.: 3407197701

E-mail: seppenhofer@libero.it

Sito web: <http://www.seppenhofer.it>

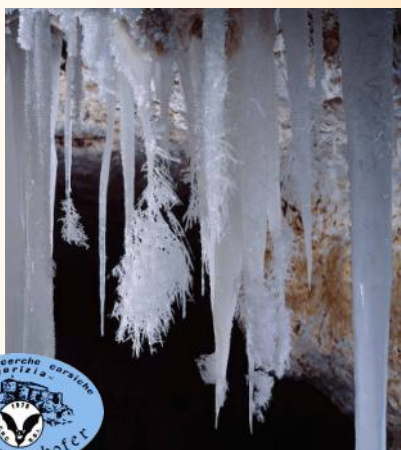


"il Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" è un'associazione senza fini di lucro"



Chi siamo

Il Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" (www.seppenhofer.it) è un'associazione senza fini di lucro, ufficialmente fondato a Gorizia il 25 novembre 1978. Si interessa di speleologia, nelle sue molteplici forme: dall'esplorazione di una grotta, fino alla protezione dell'ambiente carsico e alla sua valorizzazione naturalistica. E' socio fondatore della [Federazione Speleologica Isontina](#), collabora attivamente con diverse associazioni speleologiche e naturalistiche del Friuli Venezia Giulia. Ha svolto il ruolo di socio fondatore anche della [Federazione Speleologica Regionale del Friuli Venezia Giulia](#), ed è iscritto alla Società Speleologica Italiana. La nostra sede si trova a [Gorizia in via Ascoli, 7](#).



Il C.R.C. "C. Seppenhofer" ha edito numerose pubblicazioni, fra cui alcuni numeri monografici fra i quali "Le gallerie cannoniere di Monte Fortin", "La valle dello Judrio", "ALCADI 2002", "Il territorio carsico di Taipana" cura inoltre il presente notiziario "Sopra e sotto il Carso". Dal 2003 gestisce il [rifugio speleologico "C. Seppenhofer"](#) di Taipana, unica struttura del genere in Friuli Venezia Giulia.

